

Dragone:

Posta: Via IV novembre 63
e-mail: dragonedronero@gmail.com
Telefono per abbonamenti:
329.3798238 (solo ore serali)

Sito internet:
www.dragonedronero.it

DRA G O N E

LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

NUMERO 4 - 30 aprile 2018

PERIODICO
APARTITICO
DI INFORMAZIONE
CRONACA CULTURA
VARIETA' SPORT

EURO 1,40

Dragone - Direttore Responsabile: FRANCO BAGNIS - Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 635 del 21.12.2011 - Editore: Associazione culturale Dragone via IV Novembre 30 Dronero
Redazione: via Fuori le Mura, 5 Dronero - Grafica e Stampa: Mondo Grafico Cuneo - San Rocco C. Cuneo - Abbonamento annuale 15,00 Euro - Conto corrente Postale n° 001003593983 intestato all'Associazione Culturale Dragone - Iscrizione al R.O.C. n° 22010 - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - MP-NO / CUNEO

RICORDI DI VITA PARTIGIANA

Da "ribelle" a tutore dell'ordine

Incontro con Giovanni Isaia

a pagina **5**



SPORT / CALCIO

Vittoria con la Cheraschese

Dronero "torna" in vetta



a pagina **15**

INTERVISTA

Elisabeth Wahn Goletti

di Massimo Monetti

a pagina **3**

a cura di Massimo Monetti



L'Editoriale di

APRILE

La Politica è una nobile arte che, secondo un approccio pragmatico, rende possibili le cose necessarie, oppure che, volando un po' più alto, riesce a trasformare un'idea, una visione, in vivere quotidiano.

Qual è una delle condizioni determinanti perché ciò si realizzi? La disponibilità della società civile a dedicare, come Cincinnato nell'antica Roma repubblicana, una parte del proprio tempo alla comunità, per tornare poi, a mandato concluso, alle proprie normali occupazioni.

Questa visione, oggi pressochè idilliaca, un tempo insegnata nelle scuole elementari, ha lasciato spesso il posto ad una politica di sopravvivenza, nel senso più letterale del termine.

Nell'epoca della politica dei politicanti, le scelte su cui si arrovelano gli amministratori sono spesso condizionate da logiche che nulla hanno a che fare con il "sentiment" dei cittadini che amministrano.

"Primum vivere deinde philosophari", la difesa del proprio status quo, quando non di malcelati interessi, diventa spesso il vero e unico principio ispiratore di scelte variamente edulcorate per gli amministratori di turno.

Una unione Dronero-Cartignano è un'anatra zoppa, se le unioni di Comuni si devono fare, allora che siano pensate come elemento di un disegno strategico che interessi tutta la Valle Maira, vista come un unico organismo di cui valorizzarne le specificità culturali ed economiche. E se per raggiungere questo obiettivo qualche tachino si vedrà costretto a festeggiare il Natale che si avvicina, nulla di drammatico, semplicemente anticiperà il ritorno alle proprie normali occupazioni. Risulta difficile immaginare che questa unione in cantiere sottenda ambiziosi disegni politici, molto più realistico, invece, ricondurla al prossimo avvicinarsi della fine di un ciclo amministrativo a cui, senz'altro, tornerrebbe utile farne seguire uno nuovo ... E se Cartignano, alla fine, si negasse rimarrà pur sempre Montemale!

25 aprile a Dronero



Deposizione della corona ai caduti di tutte le guerre

25 Aprile

Protagonisti i giovani

Simbolico passaggio di testimone

Molti e tutti importanti i messaggi trasmessi dalla ricorrenza del 25 Aprile. Alcuni rivestono un carattere più istituzionale: quest'anno ricorre il 73° anniversario della Liberazione, ma anche il 70° dall'entrata in vigore della nostra Costituzione repubblicana. E, nonostante gli anni trascorsi, i temi fondamentali della Carta Costituzionale sono sempre molto attuali, in particolare quelli del Titolo 1°.

Attualizzare quei valori per i quali in molti hanno dato la loro vita e renderli vivi ogni

giorno è forse il modo migliore per ricordare i sacrifici di quegli anni, patiti dai partigiani combattenti e dalla popolazione.

Per ragioni anagrafiche, coloro che hanno vissuto in prima persona i fatti storici di quel periodo sono rimasti in pochi e la necessità di passare simbolicamente il testimone è forse il messaggio più forte che è venuto sia dalla fiaccolata di Cuneo, il 24 aprile, sia soprattutto dalle celebrazioni svolte a Dronero nella mattinata del 25 aprile, presenti de-

legazioni di diversi comuni della zona, associazioni e cittadini.

Dapprima l'omaggio alle lapidi e ai monumenti che ricordano i fatti tragici delle guerre e il riscatto delle persone, poi l'inaugurazione della pietra "d'inciampo" posizionata all'ingresso del Comune a ricordo dei componenti dell'Amministrazione deportati nel 1944, scomparsi nei campi di concentramento nazisti: Allemandi, Lantermino, Lugliengo,

Sergio Tolosano
(continua a pag. 6)

ASSEMBLEA DEI SINDACI DELLA PROVINCIA

L'Acqua sarà pubblica



Presidio davanti al Palazzo della Provincia

L'Assemblea dei Sindaci della provincia di Cuneo tenutasi mercoledì 28 marzo ha deciso il passaggio dalle differenti 12 società di gestione del Servizio Idrico Integrato ad un'unica società pubblica e in

house, avente come soci tutti i Comuni della Provincia che ne avranno quindi il controllo esclusivo. La scelta del "totalmente pubblico" arriva alla fine di un mese di marzo molto caldo dal punto di vista

politico amministrativo che aveva visto come momento cardine l'approvazione da parte della Conferenza ATO4 Cuneese del "Piano d'Ambito", documento che definisce l'indirizzo gestionale del ciclo idrico per i prossimi 30 anni. Si tratta di un atto fondamentale per la operatività dell'intera rete provinciale dell'acqua dalla captazione e distribuzione alla depurazione e che prevede oltre 700 milioni di investimenti. Dopo questo passo rimaneva da assumere la decisione relativa alle modalità di costituzione della società unica che per legge poteva essere a ge-

Mario Piasco
(continua a pag. 6)

SCUOLA PRIMARIA

Il Tricolore nel nostro futuro!

Consegna della bandiera da parte del Lions Club



Lunedì 16 aprile l'aula magna dell'Istituto Comprensivo di Dronero si è vestita del tricolore italiano in occasione della distribuzione delle bandiere da parte del Lions Club. Tutti gli alunni delle classi 5ª dell'Istituto si sono ritrovati per l'occasione ed ognuno di loro ha ricevuto la bandiera d'Italia. I rappresentanti della Lions hanno sottolineato l'importanza di sentirsi parte di un gruppo nel quale cooperare e lavorare per il bene e per la pace di tutti i popoli. ragazzi hanno dimostrato di collaborare e sentirsi uniti cantando insieme l'Inno di Mameli, sventolando la bandiera appena ricevuta.

Classi 5ª A e B
Piazza Marconi

Nell'aula Magna dell'Istituto comprensivo di Dronero i ragazzi delle classi quinte della primaria, lunedì 16 aprile, hanno ricevuto dai volontari dell'Associazione internazionale Lions, che raccoglie un milione e mezzo di soci in 202

paesi nel mondo, la bandiera italiana.

L'incontro si è aperto con una presentazione, da parte di due membri del club, durante la quale sono stati illustrati alcuni scopi dell'associazione stessa tra cui i principi di buona cittadinanza. In seguito gli alunni, con la mano sul cuore, hanno intonato "Fratelli d'Italia", inno scritto da Goffredo Mameli, poeta e patriota genovese, nel novembre 1847.

Dopo la consegna, i tricolori sono stati innalzati in onore dell'appartenenza alla Patria, divenuta Repubblica in seguito al referendum del 2 giugno 1946.

La cerimonia ha voluto così ricordare i 70 anni dalle prime elezioni politiche repubblicane (1948). L'evento, molto significativo ed emozionante, si è concluso lasciando ai ragazzi la responsabilità di essere i futuri cittadini italiani.

Viva l'Italia, saluto conclusivo e condiviso dell'incontro.

Classe 5ª Villar S Costanzo

30 GIORNI / LA COPERTINA

Il comune di Dronero vince Il supermercato si farà

La sentenza del Tar regala al Comune di Dronero il dolce sapore della vittoria allo scadere dei tempi regolamentari, in piena zona Cesarini. Mentre l'Enel versava un bonifico da 1.848.000 euro sul conto corrente del Comune, il Tar del Piemonte respingeva definitivamente il ricorso dell'imprenditore dronerese Marco Fuso contro la costruzione del supermercato nell'area ex-ferrovia. Ora più nulla può fermare i lavori, il supermercato si farà.



Nei 4.100 mq di terreno, ceduti dal Comune alla "Pro Development" di Milano, è prevista la costruzione di una struttura che occuperà 1550 mq. Al termine dell'opera Dronero dovrebbe avere un'area di 12 mila mq, con due piazze e 120 parcheggi. L'immobile, che ospitava la Stazione ferroviaria, una volta ristrutturato, verrà riconvertito nella famosa e più volte proposta "Porta di Valle".

Questa causa è stata vinta nel momento perfetto. Dopo anni di peripezie, con la sentenza del Tar, l'Amministrazione non solo può finalmente veder iniziare i lavori, ma soprattutto ha la fondata speranza di vederli conclusi, prima della fine della legislatura. Come i palloni calciati dall'attaccante degli anni '30, Renato Cesarini, che gonfiavano la rete quando tutti ormai aspettavano il fischio finale.

Con questa vittoria l'amministrazione porta a casa tre punti importanti, ma il campionato è ancora molto lungo. **A.M.**



30 giorni

A cura di Alessandro Monetti



Scoperto affresco romanico a

San Costanzo al Monte

1 APRILE. La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo ha effettuato nei giorni scorsi un sopralluogo presso la chiesa di San Costanzo al Monte, edificio tra i più significativi del romanico piemontese.

La chiesa, in proprietà tra la Provincia di Cuneo e la Diocesi di Saluzzo, è inserita nella parrocchia di San Pietro in Vincoli di Villar San Costanzo ed è stata oggetto di significativi interventi conservativi a partire dagli anni Novanta del secolo scorso.

Con la rimozione di parte della pavimentazione soprastante l'ampia chiesa inferiore (cripta), lungo la parete laterale sud è stata rinvenuta una fascia ad affresco, nascosta a seguito della costruzione delle volte, in condizioni insperate di conservazione. Si tratta, verosimilmente, di episodi della vita di Gesù secondo la narrazione dei Vangeli dell'infanzia, articolati entro cornici a nastro, stilisticamente ascrivibili alla fase romanica dell'edificio fra XI e XII secolo.



L'enorme massa di neve e detriti tra le borgate Albaretto e Palent

l'intervento ammonta all'incirca a 520 mila euro pagati grazie anche ai contributi della Fondazione CRT e della Banca di Credito Cooperativo di Caraglio e ad un cospicuo lascito della signora Mangini Anna.

Alla cerimonia sono intervenuti il parroco di Dronero, che ha benedetto i locali, il viceparroco, le autorità dell'ASL CN 1 e del Consorzio Socio-Assistenziale di Cuneo, il sindaco e il vicesindaco di Dronero, il presidente dell'Unione Montana Valle Maira, i rappresentanti della Banca BCC di Caraglio, l'architetto progettista della ristrutturazione.

Frana in alta Valle Maira

10 APRILE. Nella notte un'enorme massa di neve e detriti ha completamente ricoperto la carreggiata della strada tra le borgate Albaretto e Palent. Sono intervenute le squadre del Comune e dell'Unione Montana per predisporre gli interventi e rendere la strada nuovamente agibile.

Presentazione libro a San Damiano

13 APRILE. Alle ore 21 a San Damiano Macra, presso il salone Parrocchiale, è stato presentato il libro "Con la guerra in casa: la Provincia di Cuneo nella Resistenza 1943/1945" dell'Istituto Storico della Resistenza e della società contemporanea di Cuneo, a cura di Michele Calandri e Marco Ruzzi. Il libro contiene otto saggi di vari autori, che affrontano da punti di vista diversi la storia della provincia di Cuneo durante i mesi della Resistenza.

Inaugurato nuovo negozio

14 APRILE. Sono stati inaugurati i nuovi locali del Qua-

drifoglio Abbigliamento che si è trasferito in via Roma 30, a Dronero. La titolare Francesca Bianco ringrazia tutti per la numerosa partecipazione.

"Uscire dal silenzio"

14 APRILE. Alle ore 17,30, nel salone della Biblioteca Civica di Dronero, è stato presentato il libro "Uscire dal silenzio", con cui l'Associazione Mai+Sole - Centro Antiviolenza Donne - ha celebrato il decennale delle sue attività sul territorio. Sono intervenuti il presidente dell'associazione Adonella Fiorito e una coraggiosa testimone che ha condiviso con i presenti la sua storia.

Incidente in parapendio

16 APRILE. Un settantenne è decollato con il parapendio dal colle Liretta a Villar San Costanzo, in compagnia di un amico, non coinvolto nell'episodio. A 2700 metri di quota, a causa di una forte turbolenza nei pressi del monte Birrone, tra le valli Maira e Varaita, è stato costretto ad azionare il paracadute di emergenza che gli ha permesso di atterrare, illeso, sulla neve sottostante.

Il nuovo primario dronerese a Mondovì

17 APRILE. Giuseppe Bianco, 53 anni, è il nuovo primario di Ortopedia e Traumatologia all'ospedale di Mondovì. Laureato in Medicina e Chirurgia all'Università degli Studi di Genova nel 1991, con specializzazione in Ortopedia e Traumatologia presso lo stesso Ateneo, ha lavorato all'ospedale di Savigliano tra il 1997 e il 2003, anno in cui è passato a Saluzzo come responsabile del Modulo di Chirurgia artroscopica e del ginocchio. Dal febbraio 2013 presta servizio presso il reparto di Ortopedia e Traumatologia dell'ospedale Civile Regina Montis Regalis di Mondovì, come dirigente medico di I livello, responsabile del Modulo di Chirurgia artroscopica e del ginocchio. Dal 2016 è responsabile della Fast-track della chirurgia protesica di anca e ginocchio. La casistica operatoria come primo operatore degli ultimi dieci anni consta di circa 4.200 interventi chirurgici, di cui 1.290 interventi di chirurgia protesica, 900 di chirurgia artroscopica e 436 interventi di traumatologia.

Trema la terra a San Damiano Macra

18 APRILE. Un terremoto di magnitudo 2.3 della scala Richter è stato avvertito a Sud-Ovest di San Damiano Macra. La scossa è stata re-

gistrata dalla Sala Sismica dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Roma alle 22.18 ad una profondità di 16 chilometri. Pur se non intensa la scossa è stata avvertita in Valle Macra, in Valle Varaita ed anche in Valle Po e nel Saluzzese. Segnalazioni sono arrivate da molti dei comuni compresi nel raggio dei 20 chilometri dall'epicentro. Ovviamente non si segnalano danni a persone o cose.

Tre ragazze intossicate da un braciere

19 APRILE. A Dronero tre ventenni di origine maghrebina sono rimaste intossicate da monossido di carbonio nella notte fra mercoledì 18 e giovedì 19 aprile. Il fatto è avvenuto in via XXIV maggio. A causare l'intossicazione sarebbe stato un braciere acceso nell'abitazione. Immediati i soccorsi da parte dell'emergenza sanitaria e dei vigili di fuoco, intervenuti con due squadre. Le tre giovani sono state trasportate al Pronto soccorso dell'ospedale Santa Croce di Cuneo e quindi a Torino nella camera iperbarica. Nessuna sarebbe in pericolo di vita.

Dal mondo piccolo al mondo grande

19 APRILE. Alle ore 18, presso il Museo Mallè Dronero, è stata inaugurata la mostra "Storie dal mondo piccolo al mondo grande", una mostra originata dal concorso "Miche Berra, la tua storia nella storia", promosso da Espaci Occidentali e comune Dronero nell'ambito del programma Memoria Futura, con il contributo regione Piemonte e fondazione Crc. All'esposizione dei lavori fatti dai ragazzi delle scuole elementari della zona, verranno esposti anche disegni fatti da Giovanni Guareschi e altri autori.

"Appunti partigiani"

20 APRILE. Alle ore 21, presso la bocciafila del comune di Roccabruna, è andato in scena lo spettacolo "Appunti partigiani". L'omonimo testo di Beppe Fenoglio è stato riproposto attraverso letture e musiche. Durante la serata si sono esibiti: Luisa Arneodo voce e flauto; Alberto Savatteri chitarra; Pinuccio Gertosio pianoforte; Mario Bois voce recitante.

A Dronero auto investe bambina

22 APRILE. Una bambina di 8 anni di origini straniere, residente a Dronero, è stata investita da un'auto. La bambina è stata immediatamente trasportata all'ospedale di Cuneo con l'ambulanza del «118». Ha riportato alcune ferite ma le sue condizioni non risultano gravi.

Il centro Giolitti su Rai Tre

24 APRILE. Una troupe della Rai ha girato a Dronero, nei luoghi tipici giolittiani, delle sequenze che saranno incluse nella puntata di "Passato e presente", programma di Paolo Mieli, dedicata a Giovanni Giolitti. La troupe, guidata da Demetrio Zema del Centro Giolitti, ha dedicato alle riprese l'intera giornata. La puntata su Giolitti sarà trasmessa il 15 maggio: su Rai3, alle 13.15, e su Rai Storia alle 20.30.

brevi·brevi

Provincia: via libera al rendiconto di gestione 2017

Il Consiglio provinciale, che si è riunito lunedì 9 aprile sotto la guida del presidente Federico Borgna, ha approvato all'unanimità lo schema del Rendiconto di gestione 2017 che ora dovrà essere sottoposto al parere dell'Assemblea dei sindaci. La relazione tecnica è stata affidata alla dirigente del Settore Finanziario, Loredana Canavese, che ha annunciato un risultato di amministrazione di 17.310.613 euro, composto però in gran parte da quote già vincolate per lavori di viabilità già in corso, per investimenti e per il fondo crediti di dubbia esigibilità. Soltanto la quota residua di 130.347 euro è da considerarsi come avanzo libero.

Dal lato delle entrate il rendiconto documenta la prevalenza delle entrate tributarie, in particolare l'imposta provinciale di trascrizione (Ipt), l'imposta sulle assicurazioni Rc Auto ed i tributi ambientali (Tefa) per una somma totale di accertamenti pari a circa 35,5 milioni di euro, in linea con le previsioni. Altre entrate derivano da trasferimenti e da entrate extra tributarie. Sul fronte della spesa l'ente provinciale ha registrato una buona percentuale di realizzo sulle spese correnti (85%), cioè entrate che hanno avuto un buon impiego, ma scarsi investimenti, pari soltanto al 14% della somma e quasi tutti per lavori di edilizia scolastica resi possibili dagli spazi finanziari (fondi propri). Dal punto di vista del rimborso dei prestiti sono arrivati effetti benefici dalla rinegoziazione dei mutui, tutti sul settore viabilità.

Per quanto riguarda l'indebitamento, la cifra - seppur diminuita - è ancora elevata (circa 133 milioni di euro), ma si tratta di somme pregresse riferite a mutui del passato che saranno oggetto di ulteriore rinegoziazione. Il documento contabile riporta poi un'analisi dei programmi e degli obiettivi.

Si attende ora il via libera da parte dell'Assemblea dei sindaci, convocata per il 4 maggio prossimo e l'approvazione in via definitiva del Consiglio.

Presentato il bilancio sociale di AslCn1

E' partito da Cuneo il tour di presentazione dei bilanci sociali delle aziende sanitarie piemontesi. Il Centro Incontri della Provincia ha accolto giovedì 12 aprile la conferenza dei servizi e la giornata sulla trasparenza organizzata a Cuneo da Asl Cn1 e Azienda ospedaliera Santa Croce e Carle. Erano presenti l'assessore regionale alla Sanità Antonio Saitta, l'on. Chiara Gribaudo, il Prefetto Giovanni Russo, il presidente della Provincia Federico Borgna, i direttori dell'Asl Corrado Magni e dell'Azienda ospedaliera Corrado Bedogni e un nutrito pubblico di addetti e tecnici del settore. I bilanci sociali e di mandato, scaricabili dal web, sono stati redatti in collaborazione con il Campus di Management dell'università, sede di Cuneo, e raccogliendo numeri, dati e attività delle aziende, rivolti a cittadini e amministratori.

Saitta ha ricordato come la sanità piemontese abbia risanato i suoi conti dopo sette anni e possa tornare a investire. L'esempio di Cuneo è però emblematico perché le strutture sono state riorganizzate e migliorate. Le due aziende sono più unite del passato e i Dipartimenti sono passati in tre anni da 9 a 6, di cui 3 insieme all'Asl (materno-infantile, salute mentale e servizi). Sono state unificati la direzione del personale, il sistema degli acquisti e molti servizi come quello trasfusionale, medicina legale, sistema informatico, laboratorio analisi, rete oncologica. I dipendenti sono oggi 3.910, poco meno di tre anni fa, ma sono stati ridotti gli impiegati amministrativi e le figure tecniche (-100) ed è aumentato il numero di infermieri (+60) e medici. Tra le innovazioni anche l'inaugurazione di nuove Case della salute in alcuni centri della zona e la figura di infermiere di comunità nelle valli Grana e Maira.

Obbligo di taglio e rimozione di piante e siepi

La Provincia ricorda l'obbligo in vigore da anni, per i proprietari di terreni confinanti con le strade provinciali, al taglio e alla rimozione di piantagioni e siepi entro la fascia minima di 6 metri dal sedime viabile per garantire la sicurezza stradale. Per gli inadempienti sono previste sanzioni amministrative con una pena pecuniaria e l'obbligo al ripristino e alla rimozione. Si richiama l'attenzione alla responsabilità, anche penale, in caso di danni a persone o cose conseguenti all'eventuale interruzione del pubblico transito.

Novità per la biblioteca di padre Sergio a Marmora

Dopo un lungo periodo di stallo, è stato coinvolto l'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte. La titolare, Antonella Parigi: "Vorremmo che restasse in quell'area. Quello che ci interessa è il valore culturale, non quello economico". Potrebbe esserci una svolta importante per la biblioteca di Marmora, 73mila volumi collezionati in quasi 40 anni dal monaco benedettino padre Sergio De Piccoli che lassù aveva scelto di vivere. Alla sua morte, avvenuta a settembre 2014, è rimasta quella biblioteca, di cui è difficile prevedere il destino. La storia di padre Sergio è stata liberamente ripresa dal film "La terra buona" di Emanuele Caruso, regista albese. La pellicola ha avuto un successo inaspettato, anche nella nostra sala cinematografica, ma sicuramente meritatissimo.

Sulla biblioteca è in corso una disputa tra il Comune e l'ex badante di Padre Sergio. La proprietà dell'edificio che ospita la biblioteca e dove ancora vive Daniele, il badante, è della Diocesi di Saluzzo.

C'è una donazione, del 2007, a favore del Comune, che si era impegnato a costruire una biblioteca e poi un testamento, successivo alla donazione, a favore proprio di Daniele, nominato erede dei libri dallo stesso benedettino. C'è stato, più recentemente, un coinvolgimento della Fondazione CRC, confermata dal presidente Giandomenico Genta.

Ora, per la prima volta, c'è un interessamento della Regione Piemonte, confermato dall'assessorato alla Cultura presieduto da Antonella Parigi, interessato alla questione dai sindaci della Valle. È importante salvaguardare un patrimonio così grande.

DRAGONE

Direttore responsabile: Franco Bagnis

Autorizzazione Tribunale di Cuneo n° 635 del 21-12-2011

Coordinamento di redazione: dragonedronero@gmail.com

Redazione: Luigi Abello (Sport), Alessandro Monetti (Cronaca locale) aless.monetti@gmail.com, Massimo Monetti (attività produttive, politica locale) massimo.monetti@polito.it, Ugo Mauro (mauro.ugo@libero.it), Italo Marino marinoitalo@gmail.com e Mario Piasco (valle Maira - piascomario@gmail.com), Mariano Allocco (Alte Terre).

Amministrazione: Sergio Tolosano (sergio.tolosano@gmail.com)

Collaboratori: Roberto Beltramo, Gabriella Codolini, Enrico Cortese, Sergio Aimar, Daniela Bruno di Clarafond, Paolo Tomatis, Gloria Tarditi, Sergio Sciolla, Giulia Beltritti, Edoardo Riba e tutti coloro che, con tanta buona volontà, ci inviano materiale.

Per invio materiale e contattare la redazione:

dragonedronero@gmail.com

Posta normale: Redazione Drago via Fuori le Mura, 5 - 12025 Dronero

Telefono per abbonamenti: 329.3798238 (solamente ore serali)

oppure dragonedronero@gmail.com

Telefono cellulare (solo urgenze): 329.3798238

Pubblicità: dragonedronero@gmail.com

INCONTRI

Intervista a Elizabeth Wahn Goletti

Giovanni, mio marito, adorava Dronero dove è nato e dove adesso riposa

La vita pubblica dronerese, da qualche tempo, ha imparato a conoscere una simpatica e dinamica signora, si chiama Elizabeth Wahn Goletti, è stata la compagna di vita di Giovanni Goletti, il nostro illustre concittadino che ha donato alla comunità dronerese la propria collezione di strumenti musicali, raccolti nei suoi tanti viaggi in giro per il mondo. Con la sua solita cortese disponibilità accetta di rispondere a qualche nostra domanda.

Sig.ra Elizabeth, lei è nata a Boston, città storica degli USA, ci può raccontare qualcosa della sua famiglia e della sua gioventù.

Mio padre, bostoniano, era un uomo d'affari cosmopolita. Si laureò ad Harvard nel 1940 (la stessa classe del Presidente J.F.Kennedy), era un vero intellettuale, amava leggere libri di filosofia e Dostoyevski era tra i suoi autori preferiti. Suonava il pianoforte, amava particolarmente la musica di Mozart. Era un appassionato delle lingue straniere, prima di iniziare un viaggio si preoccupava di imparare a conversare nella lingua del paese in cui era diretto, compreso il cinese che studiò per decenni. Mia madre, di origine portoricana, era invece più amante delle scienze, della medicina, oltre che delle Belle Arti. Frequentò l'Università prima a New York e poi, nel post-laurea, a Boston dove fu l'unica ragazza nella sua classe in optometria. I miei genitori seppero creare in famiglia un ambiente educativo sereno, sia a Boston, durante l'anno scolastico, sia a Puerto Rico dove si trascorrevano l'estate. La mia gioventù fu sana e spensierata. A volte mi chiedo se mi sono innamorata di mio marito Giovanni proprio perché era un uomo con i valori, e i gusti, che avevo imparato ad apprezzare fin dalla mia nascita. Certamente Giovanni era molto intraprendente, amava imparare, collezionare, scrivere, e viaggiare. Voleva vedere tutto il mondo e, grosso modo, ci riuscì.

Quando e dove l'incontro con Goletti? Fu un colpo di fulmine?



In primo piano Giovanni Goletti

Ho conosciuto Giovanni durante un viaggio in Polonia e Russia che feci da studentessa, nell'indimenticabile inverno del '68. La prima impressione che ho avuto di Giovanni fu, per certi versi, drammatica. Pensavo di aver conosciuto un uomo dedito a traffici poco raccomandabili e tutto per un errore di traduzione. Deve sapere che Giovanni aveva l'hobby di collezionare cucchiaini turistici. Non appena conosciuto, mi disse che stava cercando di comprare un cucchiaino di Varsavia. Purtroppo non conoscevo molto bene l'italiano, per cui il cucchiaino diventò, per me, cocaina! Mi spaventai molto, ma dopo un paio di giorni chiarimmo il malinteso, complice anche il colpo di fulmine che mi aveva colpito e che durò poi tutta la vita.

Suo marito, ci può raccontare qualcosa di lui?

Giovanni aveva la "joie de vivre". Da piccolo frequentò con gioia le lezioni di pianoforte di Don Rovera, di cui rimase grande amico. Giovanni suonava parecchi strumenti e amava così tanto la musica da esprimere la volontà di iscriversi, da giovane, al conservatorio. Suo padre, invece, non condivideva tale scelta e lo obbligò a seguire gli studi in giurisprudenza. Nonostante questa imposizione iniziale, Giovanni trovò questi studi talmente affascinanti da approfondirli anche dopo la laurea. Seguì programmi post-laurea sia ad Harvard che in altre prestigiose sedi accademiche europee. Scrisse almeno cento monografie di "Foro Amministrativo" e quattro libri sulla giurisprudenza comunitaria, che si tro-

vano alla Biblioteca di Dronero. **Era molto legato a Dronero? Giovanni adorava Dronero dove è nato e dove adesso riposa.** Il suo cuore è sempre rimasto qua. Era ben orgoglioso di poter parlare in dialetto Dronerese, lo aveva imparato quando viveva qui, in tempo di guerra. Tornava sovente per respirare l'aria della sua Occitania. Trascorrere un po' di tempo nella Val Maira rinnovava il suo spirito, e quando dovevamo ritornare in Lussemburgo o a Roma, caricavamo la macchina con chili di grissini, dolci Droneresi, vino dolcetto, formaggi, e a luglio con le prugne ramasin del nostro giardino. Giovanni avrebbe voluto poter coltivare l'orto tutto l'anno.

Recentemente ha presentato a Dronero scuole e Istituto Musicale un libro, piccolo, ma molto interessante, sulla figura di Felisa Rincon de Gautier, il primo sindaco donna del Sudamerica. Quali i suoi legami con Portorico, in particolare San Juan, di cui Feliza fu Sindaco.

Puerto Rico significa per me quello che Dronero era per mio marito, un bellissimo posto che evoca tutta la nostalgia per una gioventù passata accanto ai nonni. Come Giovanni, cresciuto tra due ambienti diversi, ma culturalmente ricchi come Roma e Dronero, io sono cresciuta tra Boston e San Juan e mi hanno lasciato segni positivi. Usando il mio nome di battezzato Elizabeth Wahn, ho scritto "Felisa e il magico coqui" sulla vita della sindaca di San Juan, Felisa Rincon, con la speranza di trasmettere esperienze e valori che possono servire ai ragazzi d'oggi. Felisa era una donna che da piccola ammiravo e di cui, da adulta, riconosco l'importanza storica. Il mio libro si trova, stampato in quattro lingue (inglese, spagnolo, italiano e francese), su Amazon. Ho scritto poi, solo in lingua inglese, un altro libro intitolato "Lindsey and the Jedgar," una avventura fantasiosa che introduce ai ragazzi la figura di Shakespeare. Anche i miei libri si trovano nella Biblioteca di Dronero. **La passione per gli strumen-**

ti musicali, i più vari, parte dall'amore per la musica. Fu una passione di suo marito o di entrambi.

Di entrambi. Tante volte suonavamo la chitarra insieme e a lui piaceva anche scrivere canzoni. Io ho scritto una sola canzone in vita mia, s'intitola "Il pesciolino blu." L'ha cantata la nipote Cecilia Goletti, con il coro delle "Perle" di Dronero, che cantano benissimo e con tanta allegria. Lo abbiamo inciso come disco e stiamo preparando moltissime copie per Suor Paola, Madre Superiora Vincenziana di Dronero. Spero che quest'estate sia possibile incominciare ad usare i diritti d'autore di questa canzone come donazione per le opere della Missione Della Divina Provvidenza.

Quando l'idea della donazione della raccolta di strumenti al Comune di Dronero.

Durante tutta la sua vita, mio marito ha collezionato strumenti musicali dai cinque continenti, ed un bel giorno gli ho chiesto (noi che non abbiamo figli) "che cosa faremo con la raccolta quando non ci saremo più?" A lui è piaciuta l'idea di fare la donazione per il Comune di Dronero. Quando ho perso mio marito, ho contattato il Vicesindaco di allora, Paolo Rovera (bravissimo nipote del parroco che conoscevamo tanto bene) che mi ha aiutato a rendere possibile questo progetto. **Quali progetti futuri per questa interessante collezione.**

Ho ancora una cinquantina di strumenti da donare, devo ancora decidere se donarli da vivente o dopo. In questi ultimi tempi ho avuto il piacere di conoscere Paolo Bersani, il nuovo direttore dell'Istituto Giolitti, e vorrei collaborare con lui e con le tante bravissime persone di Dronero organizzate in enti quali Soroptimist, Istituto Civico Musicale, e altri, per creare un centro multi-culturale che ruoti intorno al Giolitti e a Palazzo Savio. Per me sarà un onore, nel nome di mio marito, avere una parte nel valorizzare ulteriormente questo gioiello di Dronero.

Un grazie alla sig.ra Elizabeth. **A cura di Massimo Monetti**

IL . DI VISTA

Il più forte ha sempre ragione

di Italo Marino

... e se non ce l'ha, se la inventa. Questa la morale, si fa per dire, della favola del lupo e dell'agnello che, spinti dalla sete, si ritrovano a bere allo stesso ruscello: quegli sta più a monte, questi più in basso. Ma il lupo, che vuole attaccar briga, rimprovera all'agnello di avergli intorbidato l'acqua. "Impossibile, l'acqua scorre dall'alto verso il basso!" "Sì, però sei mesi fa tu hai sparato di me" incalza il lupo. E l'altro "Io sei mesi fa non ero ancora nato". "Tuo padre, lui sì, ha sparato di me". Ciò detto, gli salta addosso e se lo mangia. Più che di ragione, si tratta di una scusa, di un pretesto, ma tant'è.

Angherie, soprusi, ingiustizie, sono all'ordine del giorno, da che mondo è mondo, dai tempi delle caverne: chi ha la clava più grossa, chi è più forte, o più ricco, o in qualche modo può prevalere applica la legge ... del più forte. È vero che la civiltà ha introdotto il diritto, sostituendo alla clava la parola; ma in certi casi anche questa si può trasformare in strumento di sopraffazione, come abbiamo modo di constatare seguendo certi dibattiti in televisione durante i quali chi ha più parlantina, o comunque una voce più potente, riesce a sopraffare l'interlocutore.

Per cui troppo spesso, ancora, i deboli - segnatamente i bambini, le donne, gli anziani e le classi sociali "ultime" - hanno la peggio.

Ma capita anche che un perseguitato, all'occorrenza, diventi a sua volta persecutore, come Totò nel film "Uccellacci e uccellini" (1966, regia di P.P. Pasolini), che da passerotto, non appena può, si trasforma in falco. Così va il mondo.

Se applicato ai popoli, il sopruso può diventare invasione, annessione, pulizia etnica, strage. Un popolo contro un altro, un'etnia contro l'altra, i seguaci di una religione contro i "cani infedeli", una tifoseria contro quella avversaria, e via discorrendo. La storia insegna e purtroppo il fenomeno continua, perfino nel settore del volontariato.



Un fenomeno grave, ancor più grave quando il sopruso avviene da parte di un'autorità. Ad esempio da parte degli educatori, che usano a sproposito la "verga della disciplina", sostituendo l'autoritarismo all'autorevolezza. Maestre che insultano o picchiano i bambini nella scuola materna (e anche il contrario: studenti o genitori che aggrediscono gli insegnanti); preti che, invece di educare, approfittano dei minori. E altri soprusi, da parte del capufficio, del primario, del capocantiere, del burocrate.

Se poi il sopruso è compiuto dai tutori della legge, peggio ancora. Non parlo delle polizie di regime come Fascismo, Nazismo, Stalinismo ecc., che ne hanno combinate da vendere e da pendere, ma delle forze dell'ordine degli Stati democratici.

Il 30 marzo, a Bardonecchia, cinque doganieri francesi, armati di pistola, fanno irruzione in un locale adibito all'accoglienza di migranti, per un controllo: violazione di domicilio, fuori dal territorio di competenza. Si è trattato di un "malinteso", è la prima "ragione" addotta (mi chiedo se nel frattempo abbiano trovato una scusa un po' più plausibile).

Il 16 febbraio, a Mentone, agenti della Polizia di Frontiera scaricano da un treno una donna incinta come un sacco di patate. Hanno solo applicato "il protocollo".

Per carità, non è morto nessuno; ma non sono certo fatti edificanti.

E non è per parlare delle forze di Polizia transalpine. Fatti ancora più gravi succedono anche al di qua delle Alpi: basta ricordare gli episodi avvenuti in occasione del G8 di Genova del 2001; e la morte di Stefano Cucchi (che proprio in questi giorni torna alla ribalta della cronaca con contorni inquietanti); o il recente fatto di Napoli dove il 7 aprile di quest'anno due agenti insultano e picchiano un giovane che non si è fermato all'intimazione di alt.

E casi analoghi succedono al di là dei Pirenei (a Barcellona, qualche mese fa); e al di là dell'Atlantico (negli USA i pestaggi sono frequenti e, a dir poco, piuttosto energici). Per farla breve, si tratta di episodi di violazione della legge da parte di chi dovrebbe farla rispettare. È vero che il lavoro dei tutori dell'ordine è tutt'altro che facile, spesso rischioso; e che poi interviene la Magistratura, eccetera, però ...

* * * * *

Che ogni cesta abbia qualche mela marcia è fisiologico; ma, di regola(1), prevalgono quelle sane, vale a dire che la maggior parte di insegnanti, impiegati, poliziotti, carabinieri, funzionari, amministratori e uomini politici fa il proprio dovere, a volte anche di più. Ci sono anche casi di eccellenza, e non pochi.

Allora mi pare doveroso citarne uno per tutti, riguardante proprio una "gendarmeria": il 23 marzo scorso a Trebes, vicino a Carcassonne, nel corso di un attentato un terrorista sequestra una donna in un supermercato: al suo posto si offre un tenente colonnello della Gendarmeria. L'ostaggio è salvo: il gendarme, ferito gravemente, morirà poche ore dopo. Aveva 45 anni, si chiamava Arnaud Beltrame.

Un'eccezione che conferma questa regola, riguarda il Comune di Ficarra (Messina), dove sono indagati 23 dipendenti su 40: si tratta di furbetti del cartellino, più del 50%. In 16 sono stati sospesi e il Sindaco si chiede come potrà funzionare la "macchina" del Comune. Povero Sindaco, gli assenteisti gliela facevano in sua ... assenza!

Convegno al Centro Giolitti - Un patrimonio da valorizzare

Carte, scartoffie e vecchi fogli

Carte, scartoffie e vecchi fogli: un patrimonio da valorizzare, questo il titolo di un interessante convegno organizzato al Centro Giolitti il 4 Maggio alle h.18.

Le parole del Presidente del Centro, Paolo Bersani, che fanno da prologo all'iniziativa, offrono spunti molto interessanti. Dice Bersani, "Gli archivi, pubblici e privati, custodiscono un patrimonio di grande interesse non solo per gli storici professionisti. I documenti antichi aiutano a ricostruire la grande Storia: le carte conservate in armadi, soffitte e cantine celano storie di persone e famiglie che portano a comprendere meglio da dove veniamo e quali sono le caratteristiche del territorio in cui viviamo."

Chiediamo al Presidente, da cosa nascono il titolo e i contenuti che saranno presentati. "La serata si inserisce nelle iniziative che Maraman sta proponendo attraverso la rete dei musei che vi aderiscono, e nasce da una serie di eventi e spunti recenti che pensiamo possa essere utile, anche nella prospettiva futura, diffondere e valorizzare. Mi riferisco principalmente alle competenze di cui, con il nuovo Comitato Scientifico, disponiamo al Centro Giolitti e all'aver ricevuto, negli ultimi mesi, piccole ma interessanti donazioni da parte di privati di lettere o documenti che riguardano Giovanni Giolitti."

A quali competenze fa riferimento? "Il Comitato Scientifico, ora, include diversi studiosi e ricercatori con profili complementari tra loro. La conferenza

del 4 maggio, per esempio, vedrà tre relatrici coinvolte: **Daniela Bernagozzi**, studiosa e appassionata ricercatrice di "nuove storie" che emergono



dallo studio di archivi inediti. A fronte di tale passione ha già pubblicato diversi lavori, presentati anche in Valle Maira, e ora si sta occupando dello studio di una parte del carteggio conservato dalla famiglia Galimberti, che riguarda proprio le relazioni con la famiglia Giolitti. Uno sguardo interessantissimo, che aiuterà, una volta terminato, ad arricchire il quadro già più noto che riguarda il Giolitti politico e statista. **Silvia Olivero**, invece, è la Direttrice dell'Archivio del Comune di Savigliano. Presenterà un bellissimo progetto che è stato realizzato con la raccolta, digitalizzazione e restituzione tramite apposito portale, della documentazione (prevalentemente

fotografica) che le famiglie saviglianesi hanno voluto rendere disponibili. Interessante sarebbe mutare questa esperienza e proporla anche ai nostri territori. Aiuterebbe a mantenere vive la memoria e le radici delle nostre famiglie. **Silvia Giocelli**, infine, presenterà brevemente i risultati della sua ricerca presso la Biblioteca Reale di Torino, sul carteggio Momen-Promis, nel quale i due studiosi ottocenteschi si confrontano sullo studio delle testimonianze romane in Valle Maira (Elva, Pagliero, Marmora)."

Faceva riferimento a donazioni recenti, di cosa si tratta? "Mi riferisco a due interessanti lettere, ricevute la prima da Maria Cristina Buffa di Perrero (che ringraziamo!), che ci ha inviato la ricevuta con la quale il suo bisnonno, dott Luigi Savio, aderiva, sostenendolo, a uno dei famosi banchetti elettorali che erano organizzati in favore di Giolitti e che si tenevano in piazza Martiri (foto allegata). La seconda, invece, anonima (timbro postale da Milano), ci ha fatto pervenire alcune lettere di Giolitti, autografe, con le quali egli rispondeva a sollecitazioni e teneva i rapporti con interlocutori di rilievo. La prima è del 1904, l'ultima del 1924, testi semplici ma interessanti, se inseriti nel quadro del periodo." L'intervento di Silvia Olivero, Direttrice dell'Archivio del Comune di Savigliano, ci offre spunto per portare l'attenzione su quella che viene definita come "storia minore" o meglio "storia di una identità territoriale". È un argomento che

abbiamo più volte posto all'attenzione dei nostri lettori. La storia delle nostre famiglie, fatta di lettere, di fotografie, di documenti costituisce un vero e proprio giacimento culturale che viene gelosamente conservato per un certo arco temporale per poi disperdersi inesorabilmente. Tra quelle "carte", in mezzo a quelle "scartoffie", si può leggere la vita quotidiana, vera cartina tornasole della Storia con la S maiuscola, come una specie di sceneggiatura cinematografica. Purtroppo il normale procedere del tempo nella vita delle famiglie fa sì che molta di questa sceneggiatura si perda inesorabilmente, un po' vittima degli spazi abitativi sempre troppo angusti rispetto alle necessità, un po' perché se al materiale non si associa una sceneggiatura, una volta scomparsi i testimoni delle vicende che raccontano, si perde la memoria e l'utilità di conservare quelle che diventano inutili scartoffie. Invece proprio in quelle scartoffie è conservata l'identità di un popolo e di un territorio.

Ci auguriamo che l'interessante Convegno del 4 Maggio diventi un momento di riflessione per affrontare questo argomento magari coniugando vecchio e nuovo. Chiediamo con l'invito ai nostri lettori a partecipare a quello che il Centro Giolitti definisce come "un breve viaggio per scoprire come guardare ... nel profondo dei cassetti e degli armadi di casa."

MM

AFP Dronero

Lavori di messa a norma

Adeguato l'impianto elettrico dell'officina

La Fondazione CRC, con un contributo di € 20.000,00 ha finanziato, nell'ambito del Bando Infrastrutture Scolastiche 2016 Misura 1, la riqualificazione e la messa a norma dell'impianto elettrico del laboratorio di Macchine Utensili dell'AFP di Dronero. L'intervento è stato effettuato nel 2017 ed ha previsto la sostituzione dei quadri elettrici, il potenziamento dell'illuminazione e il rifacimento delle linee con la messa in sicurezza dell'alimentazione delle macchine. L'officina meccanica

copre una superficie di circa 400 mq, dispone di torni e fresatrici tradizionali, trapani, mole, un centro di lavoro CNC e un Tornio CNC di ultima generazione. Questo importante intervento ha portato benefici agli allievi di tutti i nostri corsi: tradizionali, di specializzazione e di orientamento. AFP ringrazia la Fondazione CRC, da sempre al fianco del nostro istituto, nell'ottica della sicurezza, del miglioramento e di creazione di spazi e strutture all'avanguardia.



CICLISMO

Amarcord anni '80



Incomincia la grande stagione ciclistica con la partenza del Giro d'Italia. In una foto degli anni '80 il dronerese Michele Damiano (1° a destra), grande appassionato delle due ruote con molti anni nel gruppo Bici Cucchiotti, posa davanti al santuario Monserrato di Borgo San Dalmazzo con il grande Gino Bartali. Famoso il suo libro "Tutto sbagliato, tutto da rifare".

Villar San Costanzo

Sistemato il sentiero dei Ciciu

Intervento dei forestali della Regione



La Riserva dei Ciciu del Villar è un'area naturalistica e storica di grande pregio presente nel territorio del Comune di Villar San Costanzo, vicino a Dronero. È stata istituita dalla Regione nel 1989. La caratteristica principale che la rende unica è quella di conservare, al proprio interno, ben 479 curiose "sculture" in pietra e dall'aspetto simile a grandi funghi la cui formazione è avvenuta nel tempo con un lento processo di erosione fluviale. I Ciciu possono essere ammirati utilizzando il sentiero grazie al quale si attraversa l'intera area. Il camminamento, però, non era più in condizioni agevoli per i tanti visitatori che, ogni anno, lo percorrono per trascorrere alcune ore immersi nella splendida natura del luogo. Di conseguenza, il Parco Alpi Marittime, Ente gestore della Riserva, ha chiesto l'intervento dei forestali della Regione con l'obiettivo di rimetterlo in sesto. A prestare la loro opera, nelle settimane passate, per una quindicina di giorni, sono stati sette addetti delle squadre Valle Maira 1 e Valle Maira 2, con la direzione lavori affidata a Riccardo Costa. Cosa è stato fatto? Si è ripristinata la sede calpestabile del sentiero sconnessa in parecchi punti a causa delle piogge abbondanti o della neve. Eliminando, inoltre, le imperfezioni del tracciato dovute a pietre o radici sporgenti che potevano far inciampare le persone. In al-

cuni tratti, un poco più ripidi, per agevolare la salita sono stati posizionati dei tronchetti in legno trasversali al percorso e da usare come gradini. Così come, dove l'acqua piovana formava pozzanghere, i forestali hanno costruito delle canalette drenanti. Infine, si è provveduto a tagliare la folta vegetazione che copriva alcuni Ciciu in modo da renderli di nuovo visibili e sono stati collocati dei parapetti in legno nei punti ritenuti maggiormente pericolosi per il transito della persona. "Tutti gli anni - spiega Costa - effettuiamo alcuni interventi di manutenzione. Questa volta sono stati un poco più corposi. Ma si è trattato di un lavoro senza particolari problemi, seppure impegnativo, perché eseguito totalmente a mano. Per spianare in modo efficace il terreno ci siamo serviti di una motocarriola con un piccolo braccio operativo. Il materiale necessario ce l'ha fornito l'Ente Parco. Una buona forma di collaborazione fra Enti istituzionali". L'intervento è stato finanziato con i fondi regionali destinati alla manutenzione ordinaria del settore. "Quello effettuato lungo il sentiero - sottolinea l'assessore regionale alle Foreste, Alberto Valmaggia - è stato un lavoro molto importante perché mantiene in ordine e rende godibile un'area dal rilevante valore turistico e molto conosciuta e visitata per le particolari caratteristiche dei Ciciu".

Dronero

Casa protetta "San Camillo"

Inaugurato un nuovo reparto al 2° piano, ala ovest



Giovedì 5 aprile è stato inaugurato un nuovo nucleo da 10 posti-letto alla casa protetta "Ospedale San Camillo de' Lellis" di Dronero al secondo piano dell'ala ovest. Un anno e mezzo di lavori con una spesa di circa 520 mila euro pagati grazie a fondi propri dell'Ente, un mutuo e a contributi di Fondazione CRT e Banca di Credito Cooperativo di Caraglio, oltre ad un cospicuo lascito della signora Anna Mangini).

Un intervento fondamentale - ha detto il presidente della struttura, Sergio Demaria - per venire incontro alle sempre più numerose esigenze degli anziani del territorio con ricadute positive sull'occupazione. Questi posti si aggiungono ai 10 inaugurati due anni fa e portano a 80 il numero complessivo della disponibilità del San Camillo.

Alla cerimonia sono intervenuti il parroco di Dronero, che ha benedetto i locali, il viceparroco, le autorità dell'ASL CN 1 e del Consorzio Socio-Assistenziale di Cuneo, il sindaco e il vicesindaco di Dronero, il presidente dell'Unione Montana Valle Maira, i rappresentanti della Banca BCC di Caraglio, l'architetto progettista della ristrutturazione, l'impresa edile ditta Fantino di Cuneo che ha effettuato i lavori, le ditte impiantiste Idrogas e Tecnoimpianti, la cooperativa operante nella struttura, amministratori, personale, volontari e un folto pubblico.

blico. E' già stato impostato un ulteriore progetto - ha proseguito Demaria - per la ristrutturazione del piano terra sempre dell'ala ovest per un incremento di ulteriori 10 posti-letto per anziani non autosufficienti. I reparti saranno dotati di attrezzature ultra moderne per garantire un'assistenza di grande qualità. Al termine, nel padiglione dotato di grandi vetrate, per gli intervenuti è stato offerto un rinfresco magistralmente preparato e servito dagli alunni dell'Istituto Alberghiero Virgino-Donadio di Dronero coordinati dai loro insegnanti.

L'Amministrazione



AIL CUNEO

Menzione alla sezione Paolo Rubino

Il 12 aprile, a Roma, "Cittadinanzattiva" (a cui fa capo anche il "Tribunale diritti del malato") ha riconosciuto ad AIL Cuneo una menzione speciale nell'ambito del "13° premio Alesini per l'umanizzazione delle cure". Il premio punta a mettere in luce le pratiche di "buona sanità" nel nostro Paese, quelle che dimostrano di mettere la persona e i suoi bisogni "al centro", sia per chi riceve che per chi eroga le cure. L'obiettivo è anche mettere in rete tali pratiche, perché le singole esperienze possano essere condivise e possano orientare il più possibile il sistema sanitario nella suo modo di operare complessivo. Il premio è stato dedicato da "Cittadinanzattiva" ad Andrea Alesini, medico umbro della sanità pubblica, prematuramente scomparso, che ha rappresentato un'una gestione della sanità

"dalla parte dei cittadini", attenta al dialogo e al rispetto dei diritti.

Il progetto è partito nel 2014 su iniziativa, in particolare, del dr. Nicola Mordini del reparto di Ematologia dell'Ospedale "S. Croce" di Cuneo. L'obiettivo era quello di dare la possibilità ad alcuni pazienti sottoposti a trapianto autologo di midollo osseo, residenti fuori Cuneo, di svolgere il lungo e delicato periodo post trapianto direttamente presso la "Casa AIL", adiacente all'ospedale e vicino ai propri cari.

"Come AIL non possiamo che ringraziare le tante persone che ci sostengono con costanza e fiducia: a Roma, il 12 aprile, c'erano idealmente i nostri volontari, i nostri donatori, tutto il personale del reparto di Ematologia. Come sempre, siamo grandi solo insieme!".



Impresa Edile
Ghio Massimo
VILLAR SAN COSTANZO

Via Caduti sul Don, 12
Tel. 0171.902272 - 333.4743101

Realizzazione nuove strutture, Ristrutturazioni,
Rifacimento tetti, Intonaci, Pavimenti,
Rivestimenti, piccoli scavi.
Sgombero neve

PREVENTIVI GRATUITI.

Ottica Chiapello

DRONERO Via Giolitti, 33 - tel. 0171.905349 - Chiuso il giovedì

Ricordi di vita partigiana

Incontro con Giovanni Isaia

Da "ribelle" a tutore dell'ordine

Il nostro incontro si svolge qui, a Dronero, presso la Casa di riposo Gattinara Sgherlino. Sono in compagnia di Giovanni Isaia e della moglie, Giordina Generali, ospiti da circa tre mesi della locale struttura per anziani. Avevo già avuto modo di conoscere il "partigiano" Giovanni Isaia durante i festeggiamenti per il 25 Aprile di tre anni fa, nel 2015, quando durante il pranzo era stato premiato dalla locale sezione ANPI, per i sacrifici nella lotta di Liberazione 1943-45, con un riconoscimento in occasione del suo 90esimo compleanno.

E proprio quel periodo prenderà gran parte della nostra conversazione; noto infatti in Giovanni una grande disponibilità a raccontare gli anni duri passati con i suoi compagni di battaglia. Partiamo però da qualche anno prima. Giovanni Isaia è nato in borgata Foglienzane il 5 novembre del 1925. Frequentava poi le elementari nel vecchio edificio dietro la Confraternita (Crusà). Terminate le elementari si trasferisce a Cuneo dove di giorno lavora come apprendista panettiere dal sig. Biodo nel negozio di Corso Nizza 4, mentre di sera frequenta la scuola media. Purtroppo, a causa dell'avvento della guerra, non è riuscito a conseguire il diploma. Nel marzo del 1944 ritorna a Foglienzane, dove vivevano i genitori. Appena diciottenne si iscrive nel gruppo degli ausiliari presso il sig. Enrico Belliardo di Roccabruna (Ricu d'la Cascina) per aiutare i partigiani garibaldini che erano già saliti in montagna. Verso la fine di aprile del '44, spinto da una scorriera di fascisti in Dronero, Giovanni con altri giovani ausiliari sale in montagna. Si ferma dapprima in frazione Galliana di Cartignano dove era dislocato il distaccamento "Domenico Borriero" della 104ª brigata Garibaldi "Carlo Fissore" comandata da Steve Revelli. Alla guida del suo distaccamento c'era invece Antonio "Nini" Acchiardi.

Nel mese di luglio dello stesso anno, proprio il 26, giorno della festa patronale della frazione Sant'Anna, Giovanni Isaia - nome di battaglia Vernè - si trovava con altri tre garibaldini nei dintorni della chiesa di San Giuliano di Roccabruna in perlustrazione. Circolava la voce di un imminente attacco dei nazi-fascisti e il gruppo si era appostato, nascondendosi nella buca lasciata da un grande castagno da poco abbattuto. Erano circa le 6 del mattino. Giovanni uscì dalla buca allontanandosi un po' per necessità fisiologiche e da dietro un cespuglio ebbe appena il tempo di accorgersi di una numerosa pattuglia che stava salendo e dalla quale partì una raffica di mitraglia a bruciapelo. Fortunatamente il nostro giovane se la cavò con una leggera ferita alla spalla ed ebbe il tempo di tornare verso i compagni che dalla buca rispondevano al fuoco. La reazione del piccolo gruppo di garibaldini ebbe l'effetto di impaurire il nemico che cercò un riparo e in modo assai fortunoso i quattro giovani poterono allontanarsi dalla situazione di grave pericolo quel tanto da raggiungere un riparo sicuro, rinunciando però al combattimento che molto probabilmente avrebbe avuto un esito disastroso visto che i fascisti erano schierati in due colonne.

I quattro garibaldini, conoscitori dei luoghi, riescono a raggiungere a fatica la frazione Galliana per riferire al comando della situazione. Nel frattempo, sulla strada



Giovanni Isaia oggi a 92 anni

provinciale era giunta un'autoblindo fatta scortare a piedi da una trentina di ostaggi. Valutando saggiamente che non si sarebbe potuto combattere se non mettendo gravemente a rischio la vita degli ostaggi, il piccolo comando assunse la decisione di ritirarsi a monte. Già la sera precedente il distaccamento G.L. (Giustizia e Libertà) di Norat aveva optato per un ritiro senza però darne comunicazione. I garibaldini quindi dovettero fare la stessa cosa per evitare un pericoloso accerchiamento da parte dei nazi-fascisti. A distanza di tempo, in Giovanni è sempre ferma la convinzione che il distaccamento di cui faceva parte si è sal-



Giovanni Isaia con la divisa della Polizia di Stato

vato proprio grazie alle intuizioni di Nini Acchiardi che valutò attentamente le possibilità di ulteriori accerchiamenti optò per un ritiro fino a borgata Chesta, nell'alto vallone di Pagliero, per poi ridiscendere verso Camoglieres (Macra).

Sull'alto versante sinistro della Valle il gruppo si spostava verso il colle di Valmala, in previsione di un possibile attacco in Valle Varaita, prendendo contatti con il distaccamento di Piasco comandato da "Bellini", nome di battaglia del capogruppo. Sul colle, Giovanni e gli altri del gruppo rimasero una settimana dormendo sotto il fieno e nutrendosi di mirtilli raccolti nel bosco. Fortunatamente non ci fu l'attacco previsto e il distaccamento poté fare ritorno a Camoglieres dove però rimase solo qualche giorno perché poi dovette raggiungere postazioni più alte, sotto le pendici del Colle del Mulo nel vallone di Marmora.

Le Valli Maira e Stura erano state occupate dalle truppe nazi-fasciste a seguito dello sbarco degli alleati a Tolone in Francia. La valle Maira fu occupata per sette giorni e i combattimenti qua e là cercarono di rallentare il raggiungimento del confine con la Francia.

L'occupazione della Valle provocò però un forte sbandamento dei partigiani perché i vari gruppi furono praticamente privati dei collegamenti con il comando. In so-



La sede del comando della 104 Garibaldi "Carlo Fissore" a borgata Ferre di Roccabruna

stanza, ogni piccolo gruppo doveva agire di propria iniziativa e nei limiti delle proprie esigue possibilità.

In quel periodo, Giovanni ed altri quattro, cinque del suo gruppo passarono in alta Valle Grana, a Pradlevés per scendere poi verso Montemale e cercare di tornare alle proprie case in attesa di nuovi ordini di organizzazione. Due dei compagni erano di San Chiaffredo di Busca ed uno di Saluzzo. Da Montemale scesero a Ricogno dove sostarono una notte per poi dividersi, ciascuno cercando di raggiungere la propria destinazione.

Giovanni, grazie ad un conoscente, ebbe anche la possibilità di dare sue notizie alla famiglia con la quale non aveva contatti ormai da oltre due mesi.

Quest'uomo si chiamava Luigi Bernardi "barba Vigiu" (parente del prof. Luigi "Gino" Bernardi, attuale capogruppo di minoranza in Comune a Dronero) - racconta e sottolinea ancora Giovanni Isaia - ed ha rischiato parecchio andando di persona a Ricogno con zappa e pala, facendo in modo che Giovanni potesse tornare in veste di falso agricoltore. L'idea fu efficace e Giovanni fu ospite della famiglia Bernardi in regione Creuse (nelle vicinanze del cimitero di Dronero) per una ventina di giorni, nascosto in uno sgabuzzino dietro un grosso armadio, per la tranquillità dei suoi genitori che lo sapevano vivo e al sicuro.

Approfitando poi di un'amnistia fascista che concedeva ai ribelli la possibilità di presentarsi ai vari distretti militari, Giovanni - già rivedibile alla leva - si reca a Cuneo dove può iniziare a lavorare presso il Panificio Buschese. Qui si panificava per i tedeschi e Giovanni - non avendo obblighi di leva - riesce ad avere una carta bilingue italiano/tedesco. Nello stesso panificio lavoravano pure sette prigionieri russi. Il nostro garibaldino, in contatto con un certo Luigi, membro della Resistenza in Valle Grana, poté organizzare la fuga dei prigionieri russi che, armati e indisturbati, riuscirono a raggiungere Pradlevés. Uno di questi, di nome Nicola, è poi passato in Valle Maira e il giorno della Liberazione Giovanni ricorda di averlo ancora incontrato a Dronero. A fine febbraio del '45 Giovanni è rientrato nelle formazioni combattenti, nel distaccamento che nel frattempo aveva raggiunto Balmarossa (vicino alla Margherita).

Da lì a pochi mesi la discesa in Dronero per la liberazione e la grande sfilata per le vie cittadine. Una giornata che Giovanni non esita a definire "indimenticabile". E qui si conclude il ricordo di un periodo difficile ed intenso della nostra storia, che Giovanni ha vissuto in prima persona.

Finita la guerra, Giovanni ha vent'anni e la vita deve riprendere il suo cammino. Un cammino che per lui sarà ricco di soddisfazioni.

A vent'anni, per l'appunto, si arruola nella Pubblica Sicurezza dove si fermerà per quarant'anni, raggiungendo il grado di Ispettore capo. Con semplicità ed ironia il simpatico Giovanni sottolinea il passaggio dalla condizione di "ribelle" a quella di "tutore dell'ordine".

Quarant'anni sono tanti specialmente se il lavoro è svolto con passione, con dedizione, onestà e la massima serietà; qualità che l'ex partigiano ha saputo dimostrare e che gli hanno valso il conferimento del Cavaliato della Repubblica Italiana, ritirato presso la Prefettura di Novara e firmato dall'allora presidente Sandro Pertini, quasi certamente il presidente più amato dagli italiani.

La vita lavorativa di Giovanni Isaia trascorre piuttosto lontana da Dronero: Roma, Nettuno, Cesena, Pistoia, dove ha conosciuto la compagna della sua vita, la sig.ra Giordina Generali che gli ha dato una figlia, Daniela che, proprio nell'anno in cui il papà maturò il diritto alla pensione è entrata in Magistratura e dopo aver lavorato in diverse città italiane, ora lavora a Torino presso la Procura generale della Corte d'Appello in qualità di sostituto Procuratore generale. Indubbiamente le cose da raccontare sarebbero ancora molte, tutte scolpite nell'ottima memoria di Giovanni, ma in quest'occasione abbiamo preferito soffermarci più a lungo sulle vicende della guerra partigiana, anche per la concomitanza con i giorni del 73° anniversario della Liberazione.

Una cosa su tutte in particolare gli preme però ancora ricordare. Oltre a svolgere il suo lavoro al servizio dello Stato, egli ha pure ricoperto il ruolo di Segretario provinciale SIULP (Sindacato italiano unitario Lavoratori Polizia dello Stato) coronando il suo impegno anche sul fronte sindacale.

Siamo arrivati ormai al termine della lunga ed interessante chiacchierata, ringrazio Giovanni per la grande disponibilità e cordialità e mi faccio portavoce del sincero ringraziamento che lui e la moglie Giordina rivolgono al complesso della Casa di riposo Gattinara Sgherlino della quale - come abbiamo ricordato - sono entrambi ospiti da pochi mesi. "In qualità di ispettore di Polizia voglio esprimere un lusinghiero complimento a tutto lo staff per un luogo accogliente e ben diretto, sia come pulizia, sia come servizio del personale. Ispettore Giovanni Isaia".

La città di Dronero, almeno di questo dovrebbe essere orgogliosa.

A cura di Luigi Abello

Due giorni di eventi a Castelnuovo Garfagnana

40° anniversario del gemellaggio con Dronero



Castelnuovo di Garfagnana ha vissuto, il 21 e 22 aprile, due giornate di festa per celebrare il 40° anniversario del gemellaggio con Dronero, comune piemontese. L'importante evento è stato presentato oggi, presso l'ufficio del sindaco, dallo stesso sindaco Andrea Tagliasacchi, l'assessore Chiara Bechelli, il presidente del consiglio comunale Francolino Bondi, l'Unione dei Comuni della Garfagnana rappresentata da Martina Moriconi e Luigi Grassi per l'Associazione Nazionale Alpini.

Due giorni con un calendario fitto di eventi e iniziative con cortei e commemorazioni ai sacrali e monumenti ai caduti. Presentato il libro di Carlo Giordano "I soldati della montagna", la cena e il pranzo alla tensostruttura a cura degli Autieri, una serata musicale al Teatro Alfieri con il Coro Alpi Apuane, la Fanfara degli Alpini in Congedo della Garfagnana e gli alunni della Scuola Secondaria dell'Istituto Comprensivo di Castelnuovo. Il momento più solenne della due - giorni, è stato domenica 22 aprile con la sfilata per le vie del centro storico di Castelnuovo quando il lungo corteo partito dagli impianti sportivi ha fatto visita al parco Dronero, poi ancora un ricordo alla lapide dedicata alla divisione Cuneense e a seguire il corteo ha raggiunto il duomo

dove L'abate Angelo Pioli ha celebrato la santa messa.

Dopo la deposizione della corona d'alloro ai caduti presso il tempio di fianco al Duomo si è svolta la parte istituzionale con gli interventi delle autorità presenti.

"Il legame tra i nostri territori e le nostre valli - ha detto il sindaco Andrea Tagliasacchi - è molto radicato e nasce dai rapporti umani e affettivi dei nostri giovani che prestavano servizio militare negli Alpini in quelle zone. Da lì è partito il legame istituzionale. Oggi vorremmo potenziare quel legame con Dronero e la Valle Maira, mettendo insieme le affinità di sviluppo dei due territori con progetti concreti". Martina Moriconi (Unione dei Comuni della Garfagnana): "L'Unione crede molto in questo gemellaggio, avendo già sottoscritto un accordo con l'Unione Montana Valle Maira in occasione del trentennale". L'assessore Bechelli e Francolino Bondi hanno ringraziato Luigi Grassi per il grande impegno profuso nell'organizzazione del raduno e, in generale, di quanto fatto per il gemellaggio con Dronero. "Questo gemellaggio - hanno sottolineato Bondi e Bechelli - deve crescere e non avere solo un valore istituzionale e simbolico, ma reale e concreto, coinvolgendo la popolazione e soprattutto le scuole e i giovani".

San Damiano Macra

Coro Argentino a "Chantén mai"



Sabato 5 maggio in occasione della 21ª Rassegna Corale "Chantén mai..." il Gruppo Corale "LA REIS" di San Damiano Macra ospiterà l'Agrupación Coral EMIGRANTI di San Francisco provincia di CORDOBA (Argentina) in tournée in Italia. La Coral EMIGRANTI nasce nel 2005 a San Francisco con il patrocinio della Società Italo Argentina di Mutuo Soccorso "XX Settembre" ed è diretta sin dall'inizio dal Prof. Luis Alberto Anselmi. Si è esibita in molte città argentine tra le quali Buenos Aires, Santa Fe, Portaña, Maria Juana, Rafaela, Salta, Humahuaca, Cafayate, San Juan, Mendoza e Malargüe. Ha compiuto due tournée in Uruguay e due in Brasile e nel 2016 ha partecipato al Concorso Internazionale "Termas de Río Hondo" (Santiago del Estero), dov'è stata premiata come "Miglior Gruppo Corale". Ogni anno organizza a San Francisco la Rassegna "Encuentro Coral del Centro del País" con la partecipazione di vari gruppi corali nazionali e internazionali. La Coral EMIGRANTI è composta da 40 elementi e il suo repertorio spazia dal canto popolare italiano, ai classici di diverse epoche, alla musica latino-americana, tango e folklore argentino.

La serata sarà aperta dai canti del Gruppo Corale "LA REIS" nella Chiesa Parrocchiale SS. Cosma e Damiano alle ore 21 con ingresso libero. Info www.lareis.com e Facebook.

dalla prima - dalla prima -

L'Acqua sarà pubblica

stione pubblica, privata o mista. L'Assemblea dei 250 sindaci della provincia convocata su questo punto l'8 marzo ha affrontato la discussione della relazione sul piano d'ambito e sui piani finanziari derivanti dalle 3 differenti opzioni e ha accettato la proposta della Presidente della Conferenza Bruna Sibille di rinviare di due settimane la decisione finale, sospendendo l'assemblea al 28 marzo per ulteriori valutazioni da parte di tutti. Su questo rinvio la stessa Sibille si è espressa richiamando i sindaci all'importanza della scelta specifica per il territorio nella sua interezza ed esprimendo per questo la volontà di ricercare la massima unitarietà nella decisione da assumere. A tale proposito va ricordato che la Conferenza aveva approvato il piano d'ambito 2018 - 2047 ad ampia maggioranza con solo qualche rappresentante astenuto e nessuno contrario e da qui la decisione del rinvio per cercare di recuperare i sindaci incerti. La partita come è stato più volte ricordato in queste pagine è molto grande, gli interessi economici e le variabili in gioco toccano ambiti che vanno ben oltre la nostra provincia. Probabilmente è da leggere anche in questa chiave l'incontro che si è tenuto sabato 24 marzo a Barolo con alcune decine di sindaci dissidenti (in 50 tra Langhe e Roero avevano firmato un documento che chiedeva la gestione mista pubblico-privato), alla presenza dell'europarlamentare albese Alberto Cirio su un tentativo di mediazione anche del Presidente della Regione Chiamparino per mettere insieme le due anime, quella del cuneese già orientata verso il pubblico e lasciando comunque una situazione intermedia nel territorio collinare e in altri comuni a gestione mista (Egea, Tecnoedil e altri). L'assemblea decisiva del 28 marzo nonostante i tempi di riflessione ha sostanzialmente messo in luce il perdurare di queste diverse posizioni e la votazione finale ne è testimonianza. Nella Sala Einaudi della Provincia si sono presentati 188 Comuni pari al 90% circa delle quote dell'ATO4 e sul do-

cumento portato in assemblea che prevede la società unica pubblica i voti favorevoli sono stati 119 (83% dei presenti, 76% rispetto alle quote territoriali), contrari 59, astenuti 2 e 8 sindaci hanno abbandonato l'assemblea. Il dibattito che ha preceduto il voto è stato lungo e serrato e ha dato modo ai sindaci presenti di prendere la parola e di esprimere le proprie rispettive posizioni. Nell'introduzione la Presidente Sibille ha ringraziato senza retorica l'impegno degli amministratori e collaboratori che ha permesso di adempiere alle varie scadenze, compreso il documento finale e la proposta di deliberazione portata all'assemblea per la votazione e di cui viene data lettura. Gli interventi sul documento sono numerosi e iniziano con Federico Borgna che ricorda la specificità e la rilevanza del tema acqua e da qui l'importanza della decisione che verrà assunta, con la precisazione che non si tratta di un momento conclusivo ma dell'inizio di un percorso di qui ai prossimi trent'anni. I sindaci dissidenti, che rappresentano alcuni comuni di Langhe, Roero e altri della zona di Savigliano, motivano la loro contrarietà sostanzialmente col fatto che le loro collaborazioni con società private hanno nel tempo sempre garantito un buon servizio ai cittadini, che la nuova società potrebbe diventare una occasione per "poltronifici" politici. E soprattutto esprimono i timori di dovere mettere mano ai propri problematici bilanci comunali nel momento della dismissione della vecchia società e del subentro nella nuova e su questa ed altre argomentazioni di previsione si appellano a più voci per le carenze dei dati forniti. Sostanzialmente favorevoli da subito, ricordando anche la completezza dei dati riportati dal piano d'ambito, sono i grandi comuni (le 7 sorelle) Cuneo in testa e le vallate montane; va segnalato che la val Maira ha votato compattamente per la gestione pubblica. Nei vari interventi non è emerso da parte degli amministratori in modo specifico il richiamo al rispetto della volontà popolare dei referendum del 2011, ritenendolo forse implicito in quanto è chiaramente espresso nel documento, ma la citazione in aula non sarebbe guastata. Come in tutti gli altri delicati passaggi di questo lungo percorso, era presente in sala una folta delegazione del Comitato Cuneese Acqua

Bene Comune che continua a puntolare gli amministratori e la politica e ad informare i cittadini. Il documento approvato prevede anche che il passaggio alla nuova società avverrà in modo graduale ed omogeneo per i vari territori (varrà anche per le tariffe?) e con attenzione alle diverse necessità locali e al mantenimento dei posti di lavoro. Si chiude dopo quasi 7 anni una difficile trattativa che ha portato finalmente ad una scelta di campo. Con questa decisione la provincia di Cuneo ha espresso il principio che l'acqua è un bene pubblico, che non ci saranno quindi gare di affidamento del servizio a grandi società private nazionali o europee, e che il servizio rimarrà in gestione al territorio con un totale costante reinvestimento degli utili nella società stessa. Questa posizione ci accomuna ad altre aree del Paese ed in Europa che hanno optato per la gestione pubblica come Torino, Napoli, Lione, Barcellona e apre nuove prospettive che possono restituire protagonismo al nostro territorio.

mario piasco

25 Aprile Protagonisti i giovani

Coalova, Marchiò. Una pietra scolpita con i loro nomi, inserita nel lastricato e realiz-



zata dalla ditta Acchiardi marmi di San Damiano - un'idea diversa dalle tipiche e singole pietre d'inciampo nate nel 1995 per iniziativa dell'artista tedesco Gunter Demnig - che vuole ricordare tutti insieme i cinque martiri droneresi, davanti a quella che fu la sede del loro impegno sociale. Infine al Teatro Iris dove, dopo il saluto delle autorità locali (presente anche l'on. Chiara Gribaudo), ha tenuto l'orazione ufficiale Gianni Marchiò, nipote di Magno Marchiò, uno degli amministratori deportati nel 1944, e presidente dell'ANED (Associazione ex deportati) sezione di Cuneo che, oltre a ricordare i fatti storici e il percorso senza ritorno dei molti prigionieri vittime dei rastrellamenti nazi-fascisti, ha voluto porre proprio l'accento sulla necessità di trasmettere quei valori alle nuove generazioni. Insomma il "passaggio di testimone" di cui abbiamo par-

lato in precedenza. Necessità sottolineata in apertura anche dal Presidente ANPI Dronero e Valle Maira, Alessandro Mandrile che ha messo in evidenza i valori fondanti dell'ANPI stessa ed invitato i presenti ad aderirvi. Poi sono stati proprio i ragazzi e i bambini dell'Istituto comprensivo di Dronero a diventare protagonisti con letture dei loro lavori e l'esecuzione di musiche e canti partigiani. Toccante l'esecuzione dell'Inno di Mameli con le voci dei bambini della Primaria e l'accompagnamento musicale dei ragazzi della Secondaria. Altrettanto interessanti le piccole storie raccolte, storie con donne come protagoniste: partigiane combattenti, staffette e ausiliare o semplicemente madri e compagne, ma non per questo meno importanti nella Resistenza. Al termine la premiazione del concorso "Miche Berra - la tua storia nella storia" - per ragazzi delle scuole primarie della zona. Il progetto, realizzato su un bando della Fondazione cassa di Risparmio di Cuneo e proposto dalla curatrice del Museo Mallè Ivana Mulatero, sotto l'egida di Espaci Occitan, è stato illustrato dalla stessa Mulatero. Miche Berra, classe 1920 di Moretta, è stato partigiano, scrittore, giornalista e critico d'arte, passioni che ha affiancato al suo lavoro quarantennale presso il Consorzio agrario di Cuneo. Testi e disegni realizzati dai ragazzi - a partire proprio dal suggerimento di narrare una storia

ambientata nel proprio paese durante la Seconda Guerra Mondiale - sono ora esposti nel museo Mallè e lo saranno fino al prossimo 30 settembre. E non è mancato l'invito ad andare a vederli! Moltissimi i lavori presentati ed avremo modo di parlarne ancora sul nostro giornale. I premiati avranno una copertina creata appositamente dall'affermato e giovane disegnatore e autore di storie illustrate Nazareno Giusti di Lucca. Tre i lavori scelti per la premiazione di rito ed altri tre menzionati, ma tutti ugualmente importanti e significativi sia per aver coinvolto tutti i ragazzi delle classi partecipanti, sia per aver contribuito a mantenere vivo quel fuoco acceso durante la Resistenza, un fuoco che ha aperto una nuova luce sul nostro Paese e al quale dobbiamo dare continuità e concretezza nel tempo.

Sergio Tolosano

POLITICA IN VALLE

Dronero e Cartignano trionferà l'amore?

Matrimonio in vista tra i comuni di Dronero e di Cartignano. Tramontata l'ipotesi di Villar e Roccabruna, Acchiardi gioca la carta Cartignano. Cosa spinge, dopo la delusione del primo tentativo matrimonio, i nostri amministratori a cercare una nuova unione?

I vantaggi sono oggettivamente svariati, sostanzialmente economici e sono conseguenti alla nuova concezione dell'ente comunale, da parte del-

ammessa la possibilità di prevedere, nello statuto dei comuni nati a seguito di fusione, l'istituzione di Municipi nei territori delle comunità di origine, in rappresentanza delle stesse.

Buon senso vorrebbe la valle divisa in due, il numero limitato di abitanti non consente altre combinazioni: bassa-media valle e media-alta valle con una linea di confine dalle parti di San Damiano-Cartignano. La mini-fusione Dro-



nero-Cartignano è una sorta di accrocchio, sarebbe interessante capire perché Roccabruna e Villar hanno detto di no, così come sarebbe cosa gradita che diventasse di pubblico dominio il piano che la Giunta Acchiardi ha in mente.

Le mezze ammissione ed i mezzi silenzi a cui abbiamo assistito nell'ultimo Consiglio Comunale, in merito a questo argomento, sembrano usciti dalle pagine di un romanzo di Sciascia.

La possibilità che il risultato finale, come già è successo per le Comunità Montane e per altri Enti pubblici "accorpati", si traduca, invece che in un'occasione per ottimizzare e risparmiare, nel solito incremento di costi e di personale, è più concreto che mai.

Insomma il rischio è che alla fine ci si ritrovi a dirla come il principe di Salina, "Se vogliamo che tutto rimanga come è, bisogna che tutto cambi"

Massimo Monetti

Dronero

Una discarica a cielo aperto



Nell'ultima intervista che il Sindaco ci ha concesso abbiamo registrato, con piacere, un importante interesse per l'area Fuori le Mura ed annesso Pra Bunèt. Il Sindaco ci ha parlato di nuove scalinate di accesso dal futuro parcheggio di Pra Bunèt alla via sovrastante, addirittura di ascensori per venire incontro alle esigenze di anziani e disabili. Questo però è lo scenario che oggi, e non solo oggi, l'area presenta nel periodo invernale, una sorta di discarica a cielo aperto. Bene i progetti ambiziosi, ma non dimentichiamoci della qualità del vivere quotidiano. RD

PIZZERIA TAVERNA PARADISO 2 FORNO A LEGNA

Controtendenza!

Focaccia... 2,00 € 2,50 €	Sciattina... 5,50 € 5,00 €
Marinara... 3,50 € 3,00 €	Diavola... 5,50 € 5,00 €
Margherita... 4,00 € 3,50 €	Funghi... 5,50 € 5,00 €
Bianca... 4,00 € 3,30 €	Gorgonzola... 5,50 € 5,00 €
Napolitana... 5,50 € 5,00 €	Prosciutto... 5,50 € 5,00 €
Romana... 3,50 € 5,00 €	Wurst!... 5,50 € 5,00 €
Pugliese... 5,50 € 5,00 €	Carciofini... 6,00 € 5,50 €

CONSIGLIO DI BOVINOLO
FRANCO DI SAVINO
VINO DI LANGHE
IL COMPARTO

Via Montemale 3 • DRONERO • 0171.905671/916377 / 338.8147995

FALEGNAMERIA MODERNA
di Disdero Marco e Belliardo Luciano SNC

Strada Val Maira 39, Roccabruna CN

SERRAMENTI ESTERNI CERTIFICATI
SCALE, SOPPALCHI E RINGHIERE
BOISERIE E PORTE INTERNE
CUCINE E ARREDAMENTI SU MISURA
REALIZZAZIONI CON LEGNO VECCHIO E ANTICATO
RESTAURI E RIPARAZIONI
RUVENDITORI DI SERRAMENTI IN ALLUMINIO E PVC

Disdero Marco t.349 4920701
Belliardo Luciano t.339 6383609
falegnameriamoderna@gmail.com | T.0171 678905

VALLE MAIRA - Saggezza popolare sempre attuale

La primavera nei proverbi

Avvenimenti ripetuti nel tempo, divenuti regole

Più di un ventennio fa, quando insegnavo nella scuola elementare di Oltre Maira a Dronero, pensai che fosse utile agli alunni, nell'ambito degli studi antropologici e linguistici, una ricerca sui proverbi locali per conoscere gli eventi che avevano dato origine alla loro nascita e far tesoro della saggezza popolare, mantenendola viva nella tradizione.

Non mancò la collaborazione delle famiglie, specie dei nonni, e consistente fu anche l'apporto di quelli dell'area montana, dato che molti erano emigrati a Dronero dall'alta valle, alcuni decenni prima in cerca di un lavoro più remunerativo e meno faticoso di quello offerto nelle borgate d'origine.

Fu un lavoro da "certosini" su cui tutti spendemmo volentieri le nostre forze perché ci offriva la possibilità di confrontarci, di formulare ipotesi e di discutere sulle motivazioni di determinate "verità" offerteci dai proverbi esaminati.

Fu anche un lavoro piacevole perché, poi, ogni proverbio esaminato fu graficamente rappresentato su piatti e taglieri di legno che esponemmo in colorate mostre allestite nell'atrio della scuola. Credo, però, che questa attività sia stata particolarmente piace-



Piatto con proverbi.

vole per gli alunni perché fornì loro l'alibi per sottrarsi, ogni tanto, a qualche interrogazione di storia o a qualche verifica sui verbi. Ricordo in modo particolare gli alunni più polemici che mettevano sempre in discussione ogni cosa e che, in questa ricerca, si adoperavano per trovare, se possibile, per ogni proverbio il suo "antagonista" che ne annullasse il valore. Me ne vengono ora in mente due: "Chi fa da sé fa per tre" annullato da "L'unione fa la forza" e "Grupeme man e pe, ma campeme 'n ti me" (Legatemi mani e piedi, ma gettatemi tra i miei familiari) neutralizzato dal famoso "Parent, serpent", (Parenti, serpenti). Mi giungevano, attraverso i ragazzi, anche proverbi "piccanti" con significati nascosti un po' spinti di difficile e delicata spiegazione. Quando ri-



Parrocchia di Paschero, Stroppo. Foto di Franca Abello

cercammo i proverbi sul matrimonio fu arduo spiegare quello che recitava "La paiasso ranjo tout" (Il pagliericcio - ovvero il materasso - agguista tutto). Siccome avevamo da poco analizzato il proverbio "Fra moglie e marito non mettere il dito", un alunno un po' ingenuo, oppure un po' più malizioso, unì i due proverbi e ne coniò uno nuovo: "Fra moglie e marito non mettere il dito, ma... la "paiasso".

Ho qui, davanti a me, i due libri prodotti in modo molto artigianale, in cui sono stati raccolti i 240 proverbi allora analizzati e opportunamente catalogati per argomenti. Ne trascrivo alcuni che riguardano il periodo di fine inverno e inizio primavera, specialmente quelli riguardanti le condizioni meteorologiche da cui dipendevano i raccolti: i vecchi vi prestavano molta attenzione perché da queste, spesso, dipendeva la loro sopravvivenza.

1) "L'uvern ten lou siou boucoun pu bon a la fin" (L'inverno tiene il suo boccone migliore alla fine del suo periodo). Non dobbiamo lasciarci illudere da quelli che sembrano i primi tepori primaverili perché i colpi di coda dell'inverno potrebbero annullarli.

2) "Pan e vin, oca gnoca e se veul fiuché ca fioca" (Pane e vino, oca muta e se vuol nevicare nevicchi). Non dobbiamo disperarci se continua a nevicare: "Carpe diem" se abbiamo una buona provvista di viveri e bevande.

3) "Suta la fioca pan, suta l'eva fam" (Sotto la neve pane, sotto l'acqua fame). La neve ricopre come un manto i semi e li ripara dal gelo assicurando un buon raccolto; l'eccesso di acqua rischia di farli marcire promettendo carestia.

4) "Gira, tuira, regülte la tasca, l'invern dura finda a Pasqua (Gira e mescola, regola la tasca, l'inverno dura fino a Pasqua). Dobbiamo essere previdenti e regolare le provviste perché l'inverno dura fino a Pasqua.

5) "Pasqua piovusa, anada granusa (Pasqua piovosa, annata ricca). Se piove nel periodo pasquale, il raccolto sarà abbondante e l'annata sarà buona.

6) "Chi semna cun la pieva, semna pi d'erba che 'd gran" (Chi semina con la pioggia, semina più erba che grano).

indumento: i primi tepori primaverili sono ingannevoli.

14) Primo, secundo e terso abrilando, cranto journ coumando" (Il primo, il secondo e il terzo giorno d'aprile, comandano per 40 giorni). I primi tre giorni d'aprile sono giorni "d marca" come dicevano i nostri vecchi, cioè premonitori per le condizioni meteorologiche future che si ripeteranno, in questo caso, per 40 giorni, dello stesso tipo e con la stessa intensità.

15) "Lou journ 'd l'Assenssioun la creis ni erbo ni bouissoun" (Nel giorno dell'Ascensione non cresce né erba né cespuglio). Nel giorno dell'Ascensione era severamente vietato lavorare perché il lavoro sarebbe stato infruttuoso. Era un giorno dedicato prevalentemente alle "Rogazioni": celebrazioni religiose volte a implorare la benedizione di Dio sui campi e sui futuri raccolti.

Nel mio paese d'origine, Stroppo, si "ascendeva" in processione, a piedi, dalla Parrocchiale di Paschero fino al Santuario di Santa Maria, con un dislivello di circa 450 metri, recitando il rosario. Ogni tanto il sacerdote si fermava alle croci rogazionali o ai piloni che si trovavano sul percorso e aspergeva con l'acqua benedetta la campagna circostante. Poi, in latino, proferiva le invocazioni volte ad ottenere da Dio l'abbondanza dei raccolti. I fedeli, ad ogni invocazione, dovevano rispondere: «Te rogamus, audinos». Noi bambini, però, non conoscendo il significato di queste parole, le pronunciammo unite, come se fossero una parola unica: «Terogamusaudinos». Era per noi una parola magica che avrebbe assicurato il benessere e la serenità della famiglia.

Concludo ricordando la cantilena, o indovinello, che evidenzia l'operosità delle api in primavera, alla ricerca di nettare sui fiori: «Tres que van, tre que venen / tres que fan la ridounda / tres que fan la ridounda / tres que baten la caia / tres que fan la barbo ai fra» (Tre che vanno, tre che vengono, / tre che fanno un gran ronzio, / tre che lavorano il latte cagliato, / tre che fanno la barba ai frati).

Alla fine di questo inverno tanto lungo e pesante, questa cantilena sia d'augurio per riprendere la nostra attività a pieno ritmo, dopo il torpore in cui siamo stati costretti dal freddo e dalle copiose neviccate.

Adriana Abello



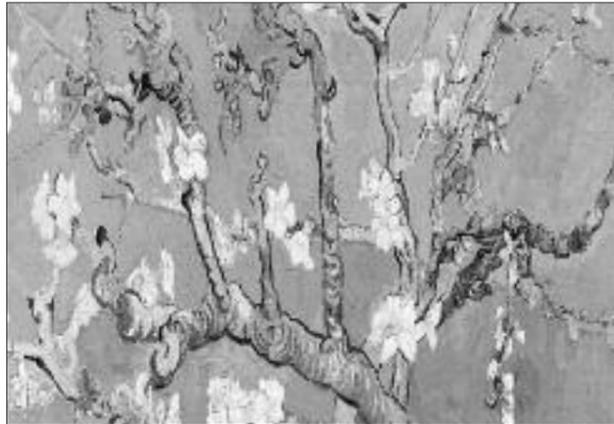
Valle Maira, lucherino maschio.

Foto di Franca Abello.

IL LIBRO

Benvenuta Primavera!

"La felicità arriva quando scegli di cambiare vita"



Un particolare dei "Mandorli in fiore" di Van Gogh

Finalmente dopo un lungo e freddo inverno sembra che sia esplosa la tanto agognata primavera, con i suoi profumi e il suo vento caldo che riscalda i cuori. E cosa c'è di meglio di un buon libro, leggero e frizzante, per inaugurare al meglio il risveglio della natura e la nostra ritrovata voglia di sole e di gite al mare? Il libro in questione è l'ultimo romanzo di Raphaëlle Giordano, edito da Garzanti, dal titolo: "La felicità arriva quando scegli di cambiare vita".

C'è sempre tempo per un nuovo inizio, e la primavera è sicuramente la stagione migliore, perché oltre al cambio di vestiti nell'armadio, vi è anche un cambio di idee, di prospettive. La nascita di nuovi progetti e i programmi incompiuti per l'estate aiutano a sfuggire dalla routine quotidiana e a riprogrammare i sogni futuri con un rinnovato desiderio di leggerezza e serenità.

Raphaëlle Giordano ha fatto il suo ingresso trionfale nel panorama letterario internazionale con il bestseller: "La tua seconda vita comincia quando capisci di averne una sola", che a pochi giorni dall'uscita ha convinto il pubblico, critica e librai ed è diventato un caso editoriale, tuttora in vetta alle classifiche dei libri più venduti. Il suo nuovo straordinario romanzo ci esorta a non prendersi troppo sul serio e a sfidare anche le certezze, per scegliere di ascoltare sempre i nostri desideri più profondi.

I protagonisti del libro in questione si incontrano in un luogo insolito, che servirebbe a tutti frequentare di tanto in tanto: l'Accademia del Sorriso, dove si tiene uno stravagante corso organizzato da Romane, giovane parigina dagli occhi verde acqua, piena di vita e positività. Il suo alter ego è incarnato da Maximilien Vogue, un manager di un'azienda molto importante, che ha come unico scopo nella vita il lavoro, e che proprio a causa dell'eccessiva dedizione che riserva a quest'ultimo, ha perso di vista le cose davvero importanti, in primo luogo i suoi affetti più cari. La giornata dell'affascinante Maximilien è iniziata con il

piele sballato. Sta di nuovo litigando con la bella Julie che ora, stanca delle continue discussioni, gli porge un volantino con la presentazione di un corso quanto mai insolito. Il corso tenuto appunto da Romane, che di professione combatte l'arroganza sempre più diffusa nella nostra società. È convinta che il mondo sarebbe un posto migliore se tutti praticassimo la gentilezza. Lei sa come insegnarla e offre un biglietto di sola andata per la felicità a chi sceglie di mettersi in gioco. Da buon scettico, Maximilien non crede a una sola parola. Ma poi, un po' per gioco e un po' per curiosità, decide di iscriversi al corso. Dapprima i consigli di Romane gli sembrano semplici e banali. Eppure, a poco a poco, si accorge che dentro di lui qualcosa sta cambiando. Scopre che basta un piccolo gesto, ogni giorno, per ritrovare il piacere della condivisione e la bellezza della quotidianità: al mattino dedicare almeno un'ora a prendersi cura di un fiore o di un animale domestico; annotare quanti «grazie» riusciamo a dire prima di andare a letto; imparare a riconoscere e accettare gli errori commessi durante la giornata. E si rende conto che non c'è niente di meglio che trascorrere del tempo con gli amici e riprendere la buona vecchia abitudine di stringere la mano per ritrovare rapporti autentici e duraturi.

Questo romanzo leggero ma profondo allo stesso tempo, ci ricorda che è solo mostrando il nostro lato più sensibile e attento alle esigenze degli altri che possiamo cambiare la nostra vita e raggiungere la felicità. Quella vera che, una volta trovata, non si può più dimenticare. La gentilezza infatti è un'arma potentissima, e ritrovare la bellezza delle piccole cose, soprattutto in una stagione così delicata e dolce come la primavera, non può che far bene al cuore e ricordarci quali sono le cose davvero importanti, al di là dei faticosi impegni di tutti i giorni.

Buona lettura e buona primavera.

A cura di Giulia Beltritti

Alimentari da Laura

TABACCHI
Distributore automatico sigarette
RIVENDITA PANE
RICARICHE TELEFONICHE
CONSEGNA A DOMICILIO

Strada Valle Maira, 22 - ROCCABRUNA - Tel. 0171.916204

MAICO Problemi di udito?

DRONERO
Farmacia Oltre Maira
Viale Stazione, 19 - Tel. 0171 91.81.47
Il 1° lunedì di ogni mese ore 9 - 12

CUNEO
Maico
Corso Nizza, 33/B
Tel. 0171 69.81.49

Vieni da Maico per sentire meglio!

INFANZIA ROCCABRUNA

Balli della tradizione occitana

Nei mesi di aprile e maggio i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia di Roccabruna hanno avuto la possibilità di sperimentare i primi passi di alcune semplici danze della tradizione occitana tipiche delle nostre valli

mente appropriati all'infanzia, come la percezione del ritmo, l'ascolto della musica, la percezione delle pause e del movimento, il rispetto delle regole necessarie per realizzare la danza e il rispetto e la scoperta della collaborazione re-



che allietano spesso feste e serate danzanti. Per realizzare questo progetto del tutto gratuito ci si è avvalsi del contributo di alcune insegnanti, della tirocinante che ha accompagnato le danze con il suo allegro "semitun" e della preziosa collaborazione di Ginetta Bronzetti che si è messa a disposizione per realizzare questa simpatica iniziativa.

Con nostra meraviglia i bambini alle fine della terza lezione già sapevano danzare il "circolo cirasoso" e la "curenta" in modo abbastanza corretto divertendosi e mostrando entusiasmo per questa nuova attività ludica e motoria. Alcuni di loro già conoscevano la curenta e questo ha attirato ancor più l'interesse dei compagni. Nell'ultima lezione di aprile, i bambini si sono molto divertiti a ballare la "farandula" perché molto movimentata e ricca di varianti che hanno favorito una gioiosa partecipazione dei piccoli ballerini ... in erba.

Le danze occitane hanno la proprietà di raggiungere molti obiettivi educativi in modo divertente e giocoso, sicur-

cioproca per un fine comune. I piccoli allievi hanno anche avuto la possibilità di conoscere il "semitun" strumento tipico della musica d'oc provando a schiacciare alcuni tasti dello strumento e dimostrando molto interesse nei suoi confronti. Obiettivo principale di questo piccolo assaggio delle danze occitane è che possa gettare il seme in alcuni di loro e li invogli a proseguire anche in età adulta questo sano e divertente, chiamiamolo pure, sport.

SCUOLA PRIMARIA VILLAR SAN COSTANZO
Lo sport va a scuola, che successo!

Venerdì 20 aprile alle ore 20.45 Villar San Costanzo ha ospitato, presso la sala polivalente, i gemelli Dematteis. L'evento voluto e organizzato dalla scuola primaria di Villar San Costanzo in collaborazione con il Comune, ProVillar e Team Morra ha riscosso una grande entusiasmo tra tutte le persone coinvolte, grandi e bambini.

Le insegnanti hanno voluto condividere questo incontro con le famiglie perché la scuola è istruzione ma anche educazione e questa si ottiene se si lavora per i ragazzi in stretta collaborazione con i genitori.

Nel corso della serata si sono affrontati temi importanti come l'impegno, la forza di volontà, la passione, lo spirito di sacrificio e i valori di famiglia e amicizia.

I campioni, detentori del record mondiale di ascesa al Monviso, hanno più volte sottolineato come tutto ciò sia fondamentale nel raggiungimento di obiettivi sportivi ma non solo: tutto ciò ci serve a realizzare i nostri sogni!

GRUPPO
IPLM

CENTRO CALOR

ANDREA BERLOTTI

Commerciale

Cellulare 335 7645883

Via Autostrada, 44 - 12060 Magliano Alpi (Cn)

Tel. 0174.622500 - Fax 0174.66816

e-mail: andrea.berlotti@centro-calor.com www.centro-calor.com

SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA ROCCABRUNA

Caccia all'uovo e non solo

L'ultimo martedì prima delle vacanze di Pasqua sembrava un normale giorno di scuola, finalmente fuori splendeva un tiepido sole primaverile e con i pensieri sognavamo già le vacanze, ma quando siamo rientrati per il pomeriggio la maestra di inglese ci ha raccontato la storia del Coniglietto di Pasqua (Easter Bunny). Questo Coniglio o Leprotto è un simbolo pasquale nel Regno Unito e nei paesi anglosassoni, si crede che lasci doni e ovetto colorati nel giardino dei bambini, che la mattina di Pasqua raccolgono con molta gioia e divertimento, ricevendo in cambio uova di cioccolato e altri dolci. Anche noi come i bambini inglesi siamo usciti in giardino e via alla caccia, tante uova colorate nascoste tra i cespugli e sotto gli alberi, un gran divertimento. Dopo la caccia abbiamo giocato anche ad una staffetta con le uova e risposto a tante domande in inglese, siamo stati bravissimi, così abbiamo ricevuto un regalo dal Coniglietto! Un uovo enorme!

Attraverso le pagine di questo giornale, gli alunni e le insegnanti ringraziano per il graditissimo dono, Maria Marchetti, la vincitrice della lotteria di Pasqua organizzata dal Comitato del gemellaggio di Roccabruna - S. Paulien e Blanzac finalizzata a sovvenzionare le iniziative proposte durante l'anno.

La scuola primaria di Roccabruna.

SCUOLA PRIMARIA DI OLTRE MAIRA
"Ortolandia"

"Ortolandia" è il nome dato dagli alunni della scuola primaria di Oltre Maira all'orto didattico inaugurato sabato 7 aprile alla presenza delle autorità: il Sindaco, la Dirigente Scolastica e l'Assessore con delega all'agricoltura. Erano presenti inoltre genitori, nonni, una rappresentante della Coldiretti e i volontari dell'Associazione Mastro Geppetto che hanno messo a dimora le piante da frutto, ciliegi e meli, aiutati dagli alunni. L'iniziativa mira ad avvicinare i ragazzi al rispetto dell'ambiente, ad apprendere le pratiche della coltivazione e a condividere un progetto comune per imparare a stare bene insieme. Alle autorità presenti e ai rappresentanti dei genitori, gli alunni hanno fatto omaggio di un vasetto di bietole seminate da loro con un simpatico mini-spaventapasseri realizzato dagli alunni. La mattinata è iniziata con la presentazione del progetto da parte del Sindaco del Consiglio



Intercomunale dei ragazzi della classe 5ª. A seguire ciascuna classe è intervenuta con acrostici, proverbi, breve rappresentazione teatrale, balli, canti e filastrocche sul tema della frutta e della verdura. Dopo aver scoperto il pannello d'intitolazione, donato dal signor Enrico Belliardo e decorato dagli scolari, tutti i presenti hanno preso parte al buffet, offerto dalle famiglie degli alunni.

La giornata è stata piacevole e le famiglie hanno apprezzato questo momento d'incontro e condivisione dell'attività di classe.

Insegnanti e alunni della scuola primaria di Oltre Maira

SCUOLA PRIMARIA DI OLTRE MAIRA
Venti alunni sporchi di fuliggine

La classe 3ª di Oltre Maira in versione spazzacamino. Giovedì 5 aprile, lo spazzacamino Francesco ha incuriosito gli alunni della classe 3ª della scuola primaria di Oltre Maira presentando il mestiere dello spazzacamino di ieri e di oggi.

In passato, erano i bambini, da cinque a dieci anni, mingherlini, che salivano su per le canne fumarie per ripulirle dalla fuliggine.

Oggi, grazie alla tecnologia, il lavoro di pulizia delle canne fumarie viene fatto da moderni strumenti: la telecamera, l'a-

spo, il peso e la carrucola, e la fresa meccanica. Lo spazzacamino esegue tutto dal tetto, indossando i D.P.I.: imbrago, corda, discensori, caschetto e scarpe antinfortuno.

Quest'esperienza rientra nel progetto "Mestieri senza confini ..." per far conoscere ai ragazzi gli antichi mestieri della Valle Maira.

All'uscita dalla scuola, i venti alunni della classe terza, vestiti da spazzacamini e sporchi di fuliggine fino all'osso, sono andati a casa sulle note di "Cam camini spazzacamini".

Gli alunni della classe 3ª

DRONERO PIAZZA MARCONI

Un anno di sport alla scuola dell'Infanzia



In quest'anno scolastico, sono state numerose le attività sportive proposte ai bambini con l'obiettivo di favorire l'ampliamento delle conoscenze e delle competenze motorie, ludiche e sportive all'interno della nostra scuola.

In autunno, presso la palestra della scuola primaria, si sono svolti 5 incontri di judo per i bambini di 4 e 5 anni, organizzati dall'Associazione dilettantistica "Judo Valle Maira". Attraverso l'esperienza corporea, passano tanti concetti (di spazio, di tempo, di quantità, di relazione con l'altro, di rispetto delle regole, ecc.) che a volte risulterebbe quasi impossibile far assimilare soltanto attraverso esperienze poco concrete e non basate sul "fare" e sul continuo sperimentare degli alunni. Molti bambini si sono resi conto dell'importanza della comprensione verbale degli ordini dati dall'insegnante, senza la quale è impossibile eseguire un gioco strutturato con regole ben precise. Le lezioni iniziavano e terminavano con il saluto molto caro ai bambini "AJMAN" che è anche un augurio di felicità, e di stima reciproca.

In occasione della settimana dello sport, al rientro dalle vacanze di carnevale, i bambini hanno sperimentato: il gioco del calcio, grazie agli allenatori Mario Raina e Fausto Ferrero dell'Associazione calcistica "Valle Maira", che hanno piacevolmente intrattenuito e divertito i piccoli con simpatici giochi atti a sviluppare ed eseguire movimenti corretti e veloci per giungere con rapidità alla conclusione di percorsi motori;

le danze occitane invece, hanno permesso ai bambini di accostarsi in modo vivo e creativo alla tradizione delle nostre valli imparando i passi della

"courenta" e "balet". I bambini si sono divertiti al suono di una musica molto orecchiabile, ripetitiva e funzionale al ballo.

Dal mese di marzo i bambini di 3 e 4 anni hanno svolto un corso di psicomotricità con una terapeuta della neuropsicomotricità dell'età evolutiva, con lo scopo di prevenire, potenziare e sviluppare le autonomie dell'apprendimento a partire dall'infanzia. Sono state svolte attività specifiche di consolidamento dei prerequisiti di base per un armonico sviluppo psicomotorio e grafo-motorio.

Adesso i bambini di 5 anni aspettano con entusiasmo l'inizio del corso di acquaticità che si svolgerà, nel mese di maggio, presso la piscina di Roccabruna. In un ambiente costruito a misura di bambino, viene proposto un percorso ludico, mirato al raggiungimento degli obiettivi propri dell'acquaticità. Il gioco rappresenta il dispositivo più potente per realizzare tale obiettivo, ed proprio utilizzando questo innato comportamento dei bambini che vengono costruiti e predisposte situazioni di apprendimento efficaci e durature. Il giocare con l'acqua e nell'acqua, permette loro di rivivere e ricostruire un ancestrale rapporto naturale con il mondo liquido dove non verrà più visto pericoloso il tuffarsi, l'immergere completamente sott'acqua il corpo e la testa, lo scivolare, il galleggiare liberi da qualsiasi vincolo e perché no ... anche nuotare.

La tenacia degli istruttori e la novità dello svolgimento di attività nuove hanno contribuito con successo alla partecipazione, creando nei bambini aspettative ed interesse.

Un grazie di cuore a tutti gli istruttori dai bambini e dalle insegnanti.

SCUOLA PRIMARIA DRONERO

Falegnami per un giorno



Giovedì scorso, noi alunni della classe quarta di piazza Marconi, abbiamo partecipato ad un'attività molto interessante: il "laboratorio dei sensi", nell'ambito del progetto "a scuola di legno".

Una bravissima falegname, Sara Olivero, formatrice presso le scuole San Carlo di Cuneo, ci ha illustrato i valori del legno, i vari tipi di bosco presenti in provincia di Cuneo e la loro gestione consapevole. Noi alunni abbiamo scoperto come questo materiale "vivo", che fa parte della nostra storia fin dall'antichità, sia forte, biodegradabile, resistente nel tempo anche se non troppo facile da lavorare.

Sara ci ha fatto toccare, annusare cinque piallacci di legni diversi: il mogano, il tiglio,

il castagno, il ciliegio ed il noce, con i loro diversi colori e le loro nervature particolari. Dopo una prima parte teorica è toccato a noi: abbiamo eseguito delle piccole lavorazioni e rifiniture su un pezzo di legno. È stato bello lavorare con la cartavetro e sentire con le nostre mani quanto liscio fosse diventato il nostro pezzo di legno. Poi, con la tecnica del decoupage, li abbiamo trasformati in simpatici portamatite, poggia mestoli, ... aspettiamo impazienti la seconda puntata del progetto che consisterà nella visita ad un'azienda dronerese, la Sild, che si occupa della lavorazione del legno.

Gli alunni della classe quarta di piazza Marconi

SCUOLA PRIMARIA DI PRATAVECCHIA Addio zaini ... viva le borse!



Sabato 7 aprile, la Dirigente del nostro Istituto Comprensivo, il Sindaco, il Vicesindaco, assessori e consiglieri del nostro Comune, Don Enzo, il Presidente del Consiglio d'Istituto e i rappresentanti dei genitori della nostra scuola di Pratavecchia hanno partecipato ad una festa che noi alunni aspettavamo con trepidazione: la consegna delle borse che sostituiranno i nostri zaini.

Con la realizzazione del progetto "Senza Zaino", le nostre cartelle hanno, infatti, lasciato il posto alle tracolle confezionate dalla cooperativa "Made in carcere" per opera delle donne del carcere femminile di Lecce che, con il loro lavoro molto prezioso, hanno permesso ad ognuno di noi di avere una borsa capiente e pratica.

Ospite d'onore della giornata è stata Elena Serra, studentessa del liceo Artistico di Cuneo, che, grazie al progetto di alternanza scuola/lavoro, ha scritto su queste i nostri nomi, rendendole uniche. Un grazie speciale va alla Banca di Credito Cooperativo di Caraglio che ha finanziato interamente il progetto "borse". Grazie al suo generoso contributo, la scuola ha ricevuto novanta raccolte di stoffa, indispensabili per realizzare ancora più concretamente il modello Senza Zaino.

Ora non ci resta che rendere ancora più originali le nostre borse, personalizzandole con stempini, stencil, brillantini e stemmi: borse tutte uguali perché siamo una comunità, ma diverse perché ciascuno di noi è unico.

DRONERO PIAZZA MARCONI L'imbottigliamento del vino dei bambini

Mercoledì 28 marzo, nel pomeriggio, siamo andati ad imbottigliare il vino che avevamo pigliato in autunno, l'uva frutto della nostra vigna didattica. Sinceramente non ci aspettavamo che venisse tutta quella gente a vederci, ma di sicuro sono stati tutti attirati dalle bellissime canzoni suonate dai ragazzi delle medie ad indirizzo musicale diretti dai loro insegnanti. Appena arrivati abbiamo assistito all'accordamento degli strumenti e poi dopo 5/10 minuti è arrivata la Dirigente che ha salutato e ringraziato l'associazione "Maestro Geppetto", il musicale, Sandro, Gianpaolo Rovera e noi alunni. Subito l'orchestra ha suonato due brani e il nostro compagno Giacomo ha dato il via all'imbottigliamento della prima bottiglia del "vino dei bambini" Nebbiolo di Dronero. Eravamo un po' in ansia perché nessuno di noi aveva mai fatto questa esperienza, poi però ci siamo tranquillizzati.

Per prima cosa si prendeva la bottiglia e la si risciacquava con un po' di vino e con la canna di gomma si spillava dalla damigiana il dolce succo, riempiendo una bottiglia di vetro scuro. Poi si doveva azionare la tappatrice attraverso una leva con forza per introdurre nel collo il tappo di sughero. Tutti hanno svolto questa operazione per ben due volte, finché tutte le bottiglie (più di un centinaio) sono state poste nelle loro cassette rosse. Al termine, molto affamati, ci siamo diretti verso la terrazza del teatro dove gli allievi dell'Istituto Alberghiero ci avevano preparato una merenda da sballo: pizza, focaccia, 2 tipi di torte e molte bibite. È stato un bellissimo pomeriggio



nel quale abbiamo avuto l'occasione di imparare la tecnica antica di fare il vino. Grazie a tutti! Era un mercoledì pomeriggio, l'ultimo giorno prima delle vacanze di Pasqua. Appena tornata dalla mensa mi sono messa la giacca perché sapevo che dovevamo andare all'imbotti-

gliamento del vino che avevamo vendemmiato e pigiato con i nostri piedi ad ottobre. In realtà non avevo la più pallida idea di che cosa avremmo dovuto fare. Ci dirigemmo verso l'ala del teatro, dove già ci aspettavano i ragazzi delle medie del corso musicale. Ognuno aveva i propri strumenti musicali in mano. Accanto c'erano dei signori con due grandi damigiane piene del nostro vino, pronte per essere imbottigliate. C'era un tubo che collegava una damigiana ad una bottiglia e vicino un macchinario azzurro che aveva una leva in alto. L'attesa fu lunga perché dovevamo aspettare altri alunni. Quando arrivarono ci catapultammo in una lunga fila indiana che occupava gran parte della piazza. Io ero a circa metà della fila e non mi trattenevo più: volevo capire a tutti i costi come funzionassero quegli strumenti. Guardai con aria interrogativa il "Geppetto" appena fu il mio turno. Il signor Gianpaolo con un gesto della mano mi indicò un piccolo tubo. Io ci infilai la bottiglia e schiacciai con forza, ne uscì vino rosso che sembrava sangue per sciaccarla e poi infilai la canna collegata alla damigiana. Il liquido scorreva veloce e riempiva la bottiglia. Poco più avanti Guido ci aiutava ad usare una macchina strana, subito capii che serviva per mettere i tappi. Tirando la leva prima il tappo si restringeva e poi tappava il collo. A me il tappo si rupe e nel tentativo di tirarlo fuori, ne rimase metà dentro. Alla fine ci aspettava una deliziosa merenda offertaci dall'alberghiero. Gnam, gnam, è stato tutto fantastico!

Classe 5ª A piazza Marconi

SCUOLA PRIMARIA DI PRATAVECCHIA Una valle da scoprire

Mercoledì 11 aprile, presso le classi terza, quarta e quinta della Scuola Primaria di Pratavecchia, si è tenuta una giornata di lezioni legate al progetto "Piccoli passi in Valle Maira". L'intervento è stato curato da Valentina Scigliano dell'Ufficio Turistico della Valle Maira di Dronero che è gestito dall'Associazione Espaci Occitan.

La lezione è partita da un video che ha fornito agli alunni una panoramica su tutta la valle grazie alle magnifiche immagini. L'eccellenza della Valle Maira tocca molteplici aspetti, da quello naturalistico a quello artistico, enogastronomico e sportivo, risulta quindi essen-



ziale la presenza di una struttura che accoglie e accompagna i turisti durante la loro visita. "Chi è il turista?", "Quali sono le regole da rispettare quando

si è turisti in valle?" a queste e molte altre domande i bambini hanno provato a dare una risposta toccando temi quali l'ecosostenibilità e la salvaguardia della fauna e della flora. Dalla geografia, alle scienze, alla storia, all'arte e all'inglese ... per arrivare fino al Marketing!

Come parte pratica del lavoro è stato infatti proposto ai giovani studenti di diventare pubblicitari per un giorno e creare, con l'aiuto di brevi testi ed immagini, un dépliant con l'intento di pubblicizzare un evento in valle. Tutti entusiasti i ragazzi si sono lanciati in queste creazioni che verranno presto stampate e rese visibili a compagni e famiglie.

SCUOLA PRIMARIA DI PRATAVECCHIA In giro per la valle con il profumo di legno

La Signora Daniela Rebuffo, mamma di Arianna e Lucia, ha fatto viaggiare virtualmente le classi seconda e quinta del plesso di Pratavecchia lungo i sentieri e le vette della nostra valle.

Daniela, esperta conoscitrice delle montagne che ci circondano per passione e per lavoro, ci ha fatto percorrere strade e sentieri, boschi e prati attraverso immagini e mappe, ma soprattutto attraverso i suoi occhi.

Ci sembrava di essere stati catapultati in mezzo ad una verde radura con le piccole baite sull'altro versante della montagna in un silenzio irreale, soltanto interrotto dal suono dei campanacci delle mucche al pascolo. Daniela non ha dimenticato nessun aspetto della valle. Ci ha fatto assaporare ricette, ci ha fatto conoscere monumenti ed artisti.

La classe seconda ha potuto condire il tutto con un buon profumo di legno portato in classe dal Signor Ivano Arnaudo, abile artigiano e papà di Nicholas. Ivano ci ha fatto capire quanto lavoro occorra per produrre gli oggetti che tutti i giorni utilizziamo, quanta cura e quanta fatica siano necessarie per creare mobili che sono allo stesso tempo opere d'arte.

Siamo stati molto contenti di osservare tutto il ciclo della produzione del legno poiché alle

volte noi bambini crediamo che tutto sia già pronto e confezionato! Adesso abbiamo compreso che il legno è vivo ... a differenza di plastica e altri materiali creati dall'uomo. Grazie mille a Daniela e Ivano!



SCUOLA PRIMARIA DI PRATAVECCHIA A Scuola con Matteo Olivero

Sabato 24 marzo è venuta a scuola la prof. Daniela Bernagozzi, docente di storia e filosofia al Liceo "Peano - Pellico" di Cuneo, per parlarci del pittore Matteo Olivero.

L'intervento è stato finanziato dal progetto "Piccoli passi in Valle Maira".

Noi alunni di terza e quarta abbiamo atteso con ansia e un po' di timore questa insegnante delle scuole superiori perché temevamo potesse usare un linguaggio troppo difficile per noi, invece abbiamo incontrato una persona davvero speciale.

La professoressa ci ha parlato di Matteo Olivero con grande passione presentandoci con semplicità e in modo esauriente la figura del pittore dal punto di vista biografico e artistico. Con lei abbiamo conosciuto alcuni aspetti della scuola e della vita del novecento,



quanto fosse difficile essere un artista a quei tempi e il ruolo importante che la madre di Matteo ha avuto nella realizzazione del sogno del figlio pittore. La professoressa ci ha aiutato a capire le caratteristiche della corrente artistica del pittore con una bellissima carrellata di opere proiettate alla LIM e sapientemente descritte.

Osservando le opere abbiamo provato a immaginare quali potessero essere le emozioni che il pittore voleva trasmettere o che semplicemente aveva provato nel dipingere il quadro. Questa attività ci è piaciuta molto e ci ha permesso di capire che abbiamo tanti canali diversi per comunicare agli altri quello che siamo e che sentiamo. Questa mattinata ci ha lasciato tantissima curiosità e la voglia di andare a conoscere altri personaggi ed artisti locali.

Ci sentiamo davvero fortunati ad abitare in una valle come la nostra che ha visto nascere e crescere personaggi così geniali ed interessanti: sapere che molti ce l'hanno fatta ci dà tanta speranza e forza per credere nei nostri sogni.

Gli alunni delle classi terza e quarta di Pratavecchia

SCUOLA SECONDARIA Storia di un biologo senza confini Matteo Tolosano si racconta ai ragazzi della Media di Dronero

Dronero - Martedì 10 aprile abbiamo svolto una lezione molto speciale, infatti è venuto a trovarci, presso la Scuola Secondaria di primo grado di Dronero, il biologo Matteo Tolosano, per raccontarci la sua esperienza di lavoro/studio presso le isole Kerguelen, un piccolo arcipelago nell'Oceano Indiano.

Matteo ci ha parlato del suo percorso di vita: inizialmente ha frequentato ragioneria - indirizzo linguistico a Cuneo e alla fine dei cinque anni si è spostato a Torino per farne tre di biologia; poi, grazie al progetto Erasmus, ha potuto frequentare l'università a Chambéry, in Francia, dove è rimasto un anno e mezzo, quindi si è spostato a Rennes. Il periodo francese è stato molto importante per lui e lo ha spinto a partecipare a un concorso, che gli ha permesso di partire per le isole Kerguelen, che distano 2000 km dall'Antartide. Grazie ai video, alle foto e al suo racconto appassionato, abbiamo potuto rivivere la sua esperienza e conoscere l'ambiente in cui è stato immerso per 13 mesi.



Dai caribù agli elefanti marini, passando ai pinguini, per finire con gli albatros, abbiamo ammirato la fauna del territorio antartico. Ci ha molto colpiti quell'ambiente: un'isola senza distrazioni, solo la natura e i compagni di viaggio, con i quali si è creato un legame di amicizia fortissimo.

A maggio Matteo partirà per un nuovo viaggio: un tour europeo, che lo porterà a studiare le foreste e la tundra in relazione ai cambiamenti climatici. L'incontro si è concluso con i consigli di Matteo, che ci hanno stimolati e ci hanno fatto sognare ... sognare di poter fare

un giorno come lui: partire, viaggiare, inseguire le nostre passioni e cercare di conquistare i nostri sogni ... conoscere persone nuove e instaurare relazioni forti, profonde e durature nel tempo.

Un grazie a Matteo per ciò che ci ha raccontato e per l'entusiasmo che ci ha saputo trasmettere ... e un grande "in bocca al lupo" per la nuova avventura che si prepara a vivere tra breve.

Torna a trovarci! Buon viaggio, Matteo!

La classe 2ª B della Scuola Secondaria di primo grado di Dronero

SCUOLA PRIMARIA DI DRONERO IN GITA La valle d'Aosta vista dai miei occhi

Oggi andiamo in Valle d'Aosta in gita, l'ultima della Scuola Primaria. Partiamo alle 6,45 da Piazza XX Settembre, saliamo su un pullman nuovo di zecca che crea un po' di ansia soprattutto nell'autista che vuole riportarlo a casa integro perché è stato immatricolato appena ieri. Oltre Maira carichiamo anche i nostri compagni della 5ª che condividono la gita con noi. Durante il viaggio ascoltiamo musica, giochiamo, parliamo e soprattutto ridiamo. Purtroppo però sulla tangenziale nord di Torino c'è un coda lunghissima, è successo un incidente e dobbiamo restare fermi per più di un'ora compromettendo così la nostra tabella di marcia. Giungiamo ad Aosta verso le 11,30 e vicino all'arco di Augusto consumiamo la colazione: la pancia brontola più delle nostre bocche, il tempo di sbocconcellare

qualcosa e via per visitare la città: la Porta Pretoria, gli scavi romani con il teatro, l'anfiteatro, la Torre del Formaggio e il criptoportico della chiesa di San Lorenzo. La chiesa di Sant'Orso la vediamo da lontano perché già l'autista ci aspetta per portarci a Bard dove nel bar Stendhal consumeremo il pranzo.

Alle 14,30 ci incamminiamo sulla salita che porta al forte dove già ci aspettano tre guide, una per classe. Saliamo a gruppi di tredici persone compresa l'insegnante su un ascensore panoramico con una vista mozzafiato. Qualcuno soffre di vertigini, ma da lassù la valle è troppo bella e la paura svanisce. Visitiamo la prima parte dedicata all'opera Ferdinando, la seconda a Vittorio e la terza a Carlo Alberto tutti componenti di Casa Savoia. La nostra visi-

ta più approfondita inizia nel Museo delle Alpi. Le varie sale sono tutte multimediali e trattano i diversi aspetti naturali e antropologici della montagna. Ci soffermiamo a guardare un video che simula la discesa dal Monte Bianco in elicottero fino al forte di Bard, sembra proprio di stare sul velivolo. In una sala si può vedere "lu Dahu" un animale leggendario simile allo stambecco che aveva due zampe più corte rispetto alle altre per rimanere in equilibrio sui pendii scoscesi delle Alpi. Il tempo però stringe e dobbiamo tornare a casa dopo aver naturalmente comprato qualche souvenir. Alle 20, con un po' di ritardo scendiamo in piazza dove già ci aspettano i genitori ansiosi di conoscere le nostre esperienze.

Classi 5ª A e B di Piazza Marconi

RINGRAZIAMENTI

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



GIOVANNI GUIDO DELFINO

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla coordinatrice Paola e a tutto il personale della Casa di Riposo di San Pietro di Monterosso Grana. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Cartignano, domenica 6 maggio alle ore 9,30.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



ORESTE CONTE

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Antonella Valeriani e a tutto il personale della Casa di Riposo Don Grassino di San Damiano Macra. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di San Damiano Macra, domenica 29 aprile alle ore 11.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



ARMANDO MARINO

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dottor Giovanni Manera, al personale e ai volontari della Casa di Riposo Opere Pie Droneresi di Dronero. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Cartignano, domenica 6 maggio alle ore 9,30.

On. Fun. VIANO



SERGIO BONELLI

I familiari commossi e confortati dalla grande partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di far pervenire a tutti personalmente l'espressione della loro riconoscenza, ringraziano profondamente per il tributo di affettuoso cordoglio reso al loro caro. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 5 maggio alle ore 18,30.

On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



GIUSEPPE BIMA

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dottor Bono e al personale della Casa Protetta di Dronero. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia della Sacra Famiglia di Roccastrada, domenica 29 aprile alle ore 10,30.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



ATTILIO FRANCO REDEGOSO

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dottor Carlo Ponte, al personale della Casa di Riposo di Stroppo e al reparto di Geriatria dell'ospedale Carlo di Confreria.

On. Fun. VIANO

Leggete e diffondete Il Dragone

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



PIRRO BONELLI

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla cugina Alessandra, alle amiche Carla e Tiziana, al dottor Giovanni Manera, alla Croce Rossa, ai medici e infermieri della Terapia Intensiva dell'Ospedale S. Croce di Cuneo. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 26 maggio alle ore 18,30.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



LIVIO ISOARDI

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia della Sacra Famiglia di Roccastrada, sabato 19 maggio alle ore 16.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



ODETTA GAUTERO ved. Degiovanni

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Elisabetta Bertini e alle infermiere del territorio. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Tetti di Dronero, sabato 19 maggio alle ore 17.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



DANTE CASALE

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza.

On. Fun. VIANO

ANNIVERSARI

2017 2018



CELESTINO BELTRAMO

Ci manchi ogni giorno e ogni giorno non manca il tuo ricordo

La S. Messa di anniversario sarà celebrata domenica 6 maggio alle ore 15 nella parrocchia di Pagliero, San Damiano Macra. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno ricordare Celestino partecipando alla funzione di suffragio.

On. Fun. MADALA

2001 2018



GIANFRANCO GIORSETTI

Il ricordo del tuo sorriso, del tuo sguardo, del tuo profumo, della tua risata sono cose che non ci abbandoneranno mai

Ti ricorderemo nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Maria Vergine Assunta di Roccastrada, sabato 19 maggio alle ore 15,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2016 2018 2016 2018



MARIA CUCCHIETTI in Giordano

Cara mamma, sono già passati due anni ma il ricordo di te rimane indelebile.

Ci manchi sempre, ci manchi tanto, ci manchi ovunque

La Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 12 maggio alle ore 18,30.



ANTONIO BELTRAMO

Chi ti ha conosciuto non ti dimentica, chi ti ha amato ti porta sempre nel cuore

I suoi cari lo ricordano nella Santa Messa di secondo anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero domenica 20 maggio alle ore 18,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2015 3° Anniversario 2018 2007 2018



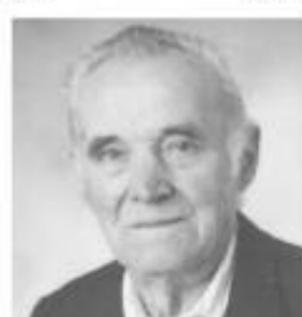
LORENZO BOLLA

Non muore chi vive il cuore di chi resta.

Moglie e famiglia

La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Cartignano, domenica 6 maggio alle ore 9,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO



MICHELE GAUTERO

Il tuo ricordo rimane intatto, come allora e per sempre

I tuoi cari

La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Tetti di Dronero sabato 19 maggio, alle ore 17. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2017 2018 2014 2018



EGIDIO TALLONE

Coloro che amiamo continuano a vivere nel nostro cuore

La famiglia con immutato affetto lo ricorda nella Santa Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavecchia, sabato 26 maggio, alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO



ERNESTO RAINA

Continuò a vivere vicino a noi nella vita di tutti i giorni nei nostri cuori

Moglie e figlia lo ricordano nella S. Messa di quarto anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, martedì 8 maggio, alle ore 18,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

luceterna.it

Tutti i necrologi contrassegnati con il simbolo sono presenti sul sito www.luceterna.it

Compiendo gratuitamente il modulo presente sul sito potrai ricevere aggiornamenti tramite newsletter sul tutto del tuo paese o su quelli di altri comuni da te selezionati.



La Redazione è aperta al pubblico il lunedì mattina dalle ore 9,30 alle 11 e il venerdì pomeriggio dalle ore 18 alle 19. Scrivete al giornale all'indirizzo internet: dragonedronero@gmail.com. Si ricorda che i necrologi e i ringraziamenti devono pervenire alla redazione de Il Dragone, nuovo indirizzo via Fuori le mura 5, in fondo a piazza Martiri della Libertà, possibilmente entro il giorno 20 di ogni mese.

Appuntamenti a Dronero e dintorni



EVENTI, MANIFESTAZIONI, FIERE E SAGRE

Da venerdì 4 a domenica 6 maggio

Circo Peppino Medini - Dronero

Spettacoli cistercensi in Piazza XX Settembre a Dronero. Orari: venerdì 4 maggio ore 21, sabato 5 maggio ore 16.30 e 21, domenica 6 maggio ore 16.30.

Info: 348 0439454, Facebook: Circo Peppino Medini

Venerdì 4, sabato 5, 19, 26 domenica 20 e 27 maggio

MARAMAN, Paesaggio Culturale delle Valli Maira e Grana, Incontri, Eventi, Film, Laboratori - Dronero, Roccabruna

Il programma è il risultato di un lavoro collettivo fra i piccoli musei delle Valli Maira e Grana che hanno espresso la volontà di lavorare insieme per organizzare e sviluppare da protagonisti una proposta culturale unitaria e dinamica da offrire alla cittadinanza. L'iniziativa, realizzata con il contributo della Regione Piemonte, è promossa dall'Unione Montana Valle Maira, coordinata dall'Associazione Espaci Occitan ed è inserita nell'ambito della Carta Europea del Turismo Sostenibile del Monviso.

Venerdì 4 maggio / h 18

Si comincia venerdì 4 maggio 2018 alle ore 18 con il Centro Europeo Giovanni Giolitti che presso la propria sede di Via XXV aprile 25 a Dronero propone **Carte, scartoffie e vecchi fogli: un patrimonio da riconoscere e valorizzare**. Gli archivi, pubblici e privati, custodiscono un patrimonio di grande interesse non soltanto per gli storici di professione ma per tutti coloro che sono interessati a guardare al passato per comprendere il futuro. I documenti antichi aiutano a ricostruire la grande Storia coi suoi protagonisti, ma attraverso le storie di persone e famiglie permettono anche di comprendere meglio il territorio in cui viviamo. Dopo il saluto del presidente Paolo Bersani, Silvia Giorelli descriverà il fondo Promis della Biblioteca Reale di Torino; Daniela Bernagozzi approfondirà le lettere inedite di Rosa Giolitti Sobrero e le relazioni tra le famiglie Giolitti e Galimberti; Silvia Olivero illustrerà il lavoro svolto per l'Archivio Storico della Città di Savigliano.

Sabato 5 maggio / h 17.30

Sabato 5 maggio 2018 alle ore 17.30 il Museo di Pels di Elva propone nella propria sede in borgata Serre, c/o Casa della Meridiana, l'incontro con la fotografa e scrittrice Marzia Verona, che presenterà le sue ultime opere, **"Pascolo vagante"** del 2015 e **"Capre 2.0 Una tradizione antica che torna attuale"** del 2017. Marzia Verona, di Cumiana, dopo gli studi in Scienze Forestali e Ambientali ha vissuto per due anni coi pastori di Piemonte e Francia e la sua storia, raccontata anche nel blog "Pascoli e stalle", è confluita in numerosi volumi: la transumanza, la vita in alpeggio, il pascolo tradizionale di alcune valli alpine che non prevede la stabulazione, si rivelano esperienze ricche di sapienza antica, amore per gli animali e la natura, curiosità e umanità.

Sabato 19 maggio 2018 / h 9.30

Saletta Antica Tipografia propone nel punto espositivo / via Giolitti 79-Dronero (previa iscrizione tel. 0171 918118): **WORKSHOP DI STAMPA A CARATTERI MOBILI**. Laboratorio artigianale di stampa tipografica

Domenica 20 maggio 2018 / dalle h 10 per tutta la giornata Museo del Setificio Piemontese - Filatoio Rosso propone nel museo / via Matteotti 40-Caraglio: **TRADIZIONI ARTIGIANE: L'ANTICA ARTE DEL TESSERE**. Workshop e laboratori

Sabato 26 maggio 2018 / h 17

Museo Casa Narbona + Museo La vita di quassù propongono nel salone Comunale / borgata Campomolino-Castelmagno: **SPIRITO ARNEODO DI SPIRITO DI SPIRITO, ... LA PIÙ ANTICA VOCE DI NARBONA**. Intervento dell'autore Flavio Menardi Noguera

Domenica 27 maggio 2018 / h 15

Punto espositivo La Memoria di nostri souldà propone nella Parrocchiale/ borgata Chiesa-San Michele di Prazzo: **CONCERTO DE LA CEVITOU e I SOLDATI DELLA MONTAGNA**. Concerto del Coro. Segue intervento dell'autore Carlo Giordano per la presentazione del libro.

Info: Espaci Occitan, Via Val Maira 19 - 12025 Dronero (CN) - tel/fax 0171-904075. segreteria@espaci-occitan.org - www.espaci-occitan.org - Facebook @museooccitano - Twitter @espacioccitan

Sabato 5 maggio

Rassegna Corale "Chantén Mai": Coro Argentino - San Damiano Macra
Sabato 5 maggio in occasione della 21ª Rassegna Corale "Chantén mai" il Gruppo Corale "LA REIS" di San Damiano Macra ospiterà l'Aggrupación Coral EMIGRANTI di San Francisco provincia di CORDOBA (Argentina) in tournée in Italia. La Coral EMIGRANTI nasce nel 2005 a San Francisco con il patrocinio della Società Italo Argentina di Mutuo Soccorso "XX Settembre" ed è diretta sin dall'inizio dal Prof. Luis Alberto Anselmi. Si è esibita in molte città argentine tra le quali Buenos Aires, Santa Fe, Porteña, María Juana, Rafaela, Salta, Humahuaca, Cafayate, San Juan, Mendoza e Malargüe. Ha compiuto due tournée in Uruguay e due in Brasile e nel 2016 ha partecipato al Concorso Internazionale "Termas de Río Hondo" (Santiago del Estero), dov'è stata premiata come "Miglior Gruppo Corale". Ogni anno organizza a San Francisco la Rassegna "Encuentro Coral del Centro del País" con la partecipazione di vari gruppi corali nazionali e internazionali. La Coral EMIGRANTI è composta da 40 elementi e il suo repertorio spazia dal canto popolare italiano, ai classici di diverse epoche, alla musica latino-americana, tango e folklore argentino.

La serata sarà aperta dai canti del Gruppo Corale "LA REIS" nella Chiesa Parrocchiale SS. Cosma e Damiano alle ore 21 con ingresso libero. Info: www.lareis.com e Facebook.

Domenica 13 e 20 maggio

Visite guidate alla cripta e cappella in San Pietro in Vincoli - Villar San Costanzo

Domenica 13 e 20 maggio la Parrocchia di San Pietro in Vincoli a Villar San Costanzo sarà aperta per la visita della Cripta e della Cappella. Le visite saranno assistite dai Volontari per l'Arte dalle ore 14.30 alle 18.30. Durante l'apertura straordinaria di domenica 20 maggio in occasione del Ciciufestival il bene sarà visitabile anche al mattino dalle ore 10.30 alle 12.30. Info: Volontari per l'Arte, 335.7780966

Domenica 13 maggio

Festa patronale di san Pancrazio - Elva

Domenica 13 maggio si terrà ad Elva la Festa Patronale della borgata Serre, San Pancrazio. Alle 11 sarà celebrata la messa nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta in Borgata Serre con processione. Alle ore 13 pranzo sotto l'ala comunale a cura della Pro Loco "La Deseno". Nel pomeriggio intrattenimenti musicali. Info: 340-9846508, 347-9525382

Domenica 13 maggio

Incontro di Benessere - Cartignano

Incontro di Benessere guidato da Marta Dutto attraverso il metodo

"Corpo&Coscienza". "Corpo e Coscienza Metodo Courchinoux" è una pratica motoria che, considerando l'uomo nella sua globalità, conduce ad un Ri-Equilibrio Fisico, Emozionale ed Energetico. Una giornata dedicata a te, un tempo prezioso per entrare in contatto con te stesso e rigenerare il corpo. Nella splendida cornice della Valle Maira, immersi nella natura, usufruiremo di una pratica che ci permetterà di depurare il corpo, rilasciare le tensioni psico-fisiche, facilitando il riposo notturno, la circolazione e le diverse funzionalità dell'organismo, donandoti maggiore serenità, vitalità e benessere. Un tempo per rallentare, per respirare profondamente, per ritrovare chi sei. Aperto a tutti. Luogo: Ass. Chiaravetvi a Cartignano. Orario: 10.30-18.30. Info e iscrizioni entro il 3 maggio al 331.7828181.

Da giovedì 17 a domenica 20 maggio

8ª edizione Ciciufestival - Villar San Costanzo

Programma Ottava Edizione 2018

Giovedì 17 maggio:

Ciciu by night - Serata Astronomica

Riserva naturale i Ciciu del Villar dalle 21.00 - Escursione notturna alla scoperta dei funghi di pietra. Facile passeggiata fra i Ciciu alla luce delle fiacole, ascoltando la magia notturna dei rumori del bosco e osservando le stelle con il geologo Enrico Collo. Durante l'escursione potrebbe fare la sua comparsa l'Uomo Preistorico, che ci guiderà in un viaggio nel passato quando si viveva in mezzo alla natura e si cercava di vincere la paura della notte circondati da animali selvatici. Costo € 7 - Consigliamo abbigliamento comodo per passeggiare, scarponcini, una pila e un binocolo per guardare il cielo. Per info: 349 732 8556 - 327 117 6661

Venerdì 18 maggio:

Giornata Didattica per le Scuole.

Riserva naturale i Ciciu del Villar dalle 8.30 - Quarta edizione della giornata di educazione e svago, dedicata ai bambini delle scuole primarie.

Presso la Riserva naturale i Ciciu del Villar dalle ore 19 **Disc Jockey Soul, Apericena e DJS**: Playboyz feat. Bubù & Mcd - 8 hours Dj Set. Saranno allestiti tre stand degustazione: stand di carne alla brace (a cura di Barbecue a Domicilio) - stand di pizza al taglio, stand di gnocchi (a cura di Pro Villar). Servizio **Food & Drink fino al mattino!** Ingresso libero.

Sabato 19 maggio:

Ciciu Block Raduno Boulder - Arrampicata.

Riserva naturale i Ciciu del Villar dalle 10.00 - Quarto raduno boulder di Villar San Costanzo, per il quale sono stati accuratamente selezionati i blocchi di arrampicata. All'inizio del raduno verrà distribuito agli iscritti un ricco pacco gara con la mappa ufficiale dell'anello blocchi. La preiscrizione è valida fino al 16 maggio, compilando ed inviando il form nella pagina dell'evento facebook dedicato o sulla home page www.provillar.it. Inviando la preiscrizione entro il termine fissato, si avrà diritto al pacco gara, che verrà distribuito il giorno stesso della manifestazione presso il centro visita della Riserva naturale i Ciciu del Villar. Il costo dell'iscrizione è di € 10. Ore 17 termine della competizione amatoriale, seguiranno le premiazioni del raduno. Per info iscrizioni 328 2176406.

Dalle 19.30 sarà possibile cenare nel parco con la tipica **Sagra del Saleset**

- Piatti della tradizione locale.

A seguire: **Spazio Libero Music Festival**Ore 20.00 Concerto BEKY

Ore 21.00 Concerto MAGASIN DU CAFE

Ore 23.00 Concerto HUGOLINI

Ore 00.00 Concerto ANDREA BIAGIONI & THE DIRTY RABBITS

Segue Dj Set HUGOLINI and LUCONE. Servizio **Food & Drink fino al mattino!** Ingresso libero. Prenotazioni Cena: 327 1176661 - 335 5907054.

Per info e prenotazioni attività: 327 117 6661 - 335 590 7054.

Domenica 20 maggio

I Ciciu mercatini - Attività didattiche - Visite guidate - Spettacolo

I Ciciu mercatini di artigianato e gastronomia per le vie del paese dalle 9.00 alle 18.30. Pranzo nel parco dei Ciciu, dalle 12.30, con la tipica **Sagra del Saleset - Piatti della tradizione locale**. Visite guidate dalle 14.00 alle 18.30, nella Cripta dell'ex Abbazia Benedettina e nella Cappella di San Giorgio. Visite guidate nella Riserva dei Ciciu a cura del Geologo Enrico Collo (visita alle 9.00 alle 14.00 e alle 16.00).

Attività didattiche presso la riserva dei Ciciu e nelle vie del paese: Divertirsi in bicicletta (Pump Track e mini percorso Xc, è consigliato portarsi la bicicletta con caschetto). Back to origin con l'uomo di Neanderthal (attività alle 14.00, alle 15.00 e alle 16.00). I Giardini fantastici a cura dell'Associazione Scatola Gialla.

Dalle 14.00 alle 17.30 Concerto Occitano con i "PAURE DIAU" nella piazza del Comune.

Dalle 10.00 alle 18.00 Spettacoli di magia, marionette e trucca bimbi per le vie del paese.

Dalle 10.00 alle 18.00 Percorso su poni e cavalli per bambini e ragazzi, presso la Riserva dei Ciciu.

Aspettando Le Vacanze - Grande Concerto nel Parco

Riserva naturale i Ciciu del Villar alle 17.30 - I giovani musicisti dell'Indirizzo musicale della Scuola Media "G. Giolitti" di Dronero salutano in musica l'anno scolastico giunto ormai al termine con un concerto che vede protagoniste le due orchestre, della classe prima e delle classi seconde e terze, proponendo brani di vari generi ed epoche musicali, spaziando dalla musica medievale ed occitana al più moderno pop rock.

Ciciufestival è anche camping!

Per chi desidera fermarsi a dormire, venerdì e sabato verranno delimitate aree campeggio per tende e camper, presso la Riserva dei Ciciu.

Domenica 20 maggio

Meditazione in Natura - Cartignano

Ore 9-17.30 a Cartignano: Meditazione in Natura. La natura ci circonda, siamo parte di essa. Ritornare in contatto con la natura significa ritornare in contatto con sé, con il proprio movimento armonico interno. Durante la giornata verranno proposte meditazioni attive all'aperto, esercizi di radicamento e di contatto con la "terra", camminata consapevole nel bosco e altro ancora. Un'occasione per rallentare e riconnettersi, riscoprendo la semplicità e la bellezza della connessione con Madre Natura e la ricchezza dell'incontro con l'altro. Presso: Centro Chiaravetvi, Borgata Mittante 13, Cartignano. La giornata è aperta a tutti, la partecipazione è ad offerta libera. Pranzo condiviso. Gradita adesione entro martedì 15 maggio. Svolgimento anche in caso di brutto tempo. Info: 333.1499414 (Daniele), associazionecharavetvi@gmail.com

Domenica 27 maggio

8ª edizione Mangiando Pedalando - Dronero

Scaldate i motori. Preparate le biciclette. Mangiando & Pedalando sta per tornare! Due i gruppi di partenza, ore 10.30 e ore 11.30. Partenza da Borgo Sottano (Dronero) - Aperitivo in Frazione Tetti - Antipasti in Frazione Monastero - Primo in Frazione Pratavecchia - Secondo in Frazione Ricogno - Dolce e caffè a Dronero (Borgo Sottano). Attività adatta a famiglie e bambini. Adulti

€ 18,00 Bambini sotto i 14 anni € 10,00.

Info e prenotazioni: Cicli Rovera, via Montegrappa 13, Dronero, 0171-918326, giorgio.rovera@alice.it, www.ciclirovera.it.

ProLoco Dronero, 393-5625551, prolocodronero@gmail.com

Domenica 27 maggio

Sagra del Narciso - Acceglio, Borgo Villa

Domenica 27 maggio si

svolgerà ad Acceglio la

Sagra del Narciso. Il pro-

gramma prevede la S.

Messa con la benedizione

dei narcisi, il mercatino ca-

ratteristico, i balli occitani

nel pomeriggio, l'elezione

di Miss e Mister Narciso e

alle ore 15 la Merenda alla

Montanara (a base di pane,

burro, miele e vino).

Info: Comune di Acceglio,

tel. 0171-99013, info@comune.acceglio.cn.it, www.comune.acceglio.cn.it



MUSICA

Serate danzanti 2017/2018 - Roccabruna

La Pro loco di Roccabruna organizza per tutto l'inverno 2017/2018 delle serate danzanti presso il Centro Sportivo Val Maira, Strada Pietro Acchiardi, 4 Roccabruna.

I due appuntamenti conclusivi:

Sabato 5 maggio 2018: Orchestra Nanni Bruno. Sabato 19 maggio 2018: Orchestra Aurelio Seimandi. Info e prenotazioni: 347 9387625

ESCURSIONI E ATTIVITÀ ALL'ARIA APERTA

Scoprinatura - guida naturalistica e speleologo Enzo Resta

Info e prenotazioni (entro h. 17 nel periodo invernale / h. 18 nel periodo estivo, del giorno antecedente l'escursione): cell. 338-5811520, enzoresta@alice.it, www.scoprinatura.it

Le escursioni contenute nel programma non sono vincolanti per date e itinerari, saranno possibili variazioni per motivi oggettivi legati al territorio e allo stato del manto nevoso, si accettano in linea di massima suggerimenti.

Martedì 1, sabato 5, martedì 29 maggio

A Spass Per Lou Viol - Elva

Descrizione: Escursione con/senza racchette da neve. Passeggiata tra le Borgate di Castes (1622m), Garneri (1820m), Laurenti (1805m), e Viani (1835m). Storia dei Piloni votivi e affreschi murali di Elva. Al termine dell'escursione visita guidata agli affreschi di Hans Clemer nella Chiesa Parrocchiale di Santa Maira Assunta. Ritrovo ore 9 in Borgata Serre (1637m) Elva. Tempo di percorrenza 5 ore circa escluso soste, percorso ad anello. Il rientro è previsto nel tardo pomeriggio. Dislivello +320m da località Mulino dell'Alberg (1515m). Difficoltà Escursionismo wt1. Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Domenica 6 maggio

Grange Gias Cervet/Ricoverino (2135m) - Acceglio

Descrizione: Escursione con/senza racchette da neve. Attraversando la piccola e graziosa Cappella di San Maurizio (1547m) e salendo alle Grange Boredella (1665), Grange Brisset (1772m), Grange Cruset (1788m), rudere e Grange Gias Cervet (2000m) Ritrovo ore 9 ad Acceglio in piazza. Tempo di percorrenza circa 6 ore escluso soste. Il rientro è previsto nel tardo pomeriggio. Dislivello: +625m da Borgata Lausetto (1510m). Difficoltà Escursionismo. Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Giovedì 10 maggio

A Spass Per Lou Viol - Elva

Descrizione: Passeggiata notturna con o senza racchette da neve tra alcune Borgate di Elva; Castes (1622m), Garneri (1820m), Laurenti (1805m), e Viani (1835m), tra storia di Piloni e Affreschi murali. Al termine dell'escursione cena presso l'Agriturismo Artesin. Ritrovo ore 17 in Borgata Serre (1637m) di Elva. Tempo di percorrenza 4 ore circa escluso soste, percorso ad anello. Dislivello: +320m da località Mulino dell'Albergh (1515m). Difficoltà Escursionismo wt1. Costo a persona 25€ (accompagnamento + cena).

Mercoledì 16 maggio

Monte Festa (2130m) - Marmora

Descrizione: Escursione con/senza racchette da neve. Ritrovo ore 8 in località Marmora (1223m). Tempo di percorrenza circa 6h escluso soste, percorso ad anello. Il rientro è previsto nel tardo pomeriggio. Difficoltà Escursionismo wt1. Dislivello +582m da Parrocchia di San Massimo (1548m). Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Venerdì 18 maggio

Lago Resile (1986m) - Marmora

Descrizione: Specchio d'acqua posto su un ripiano ai piedi di Monte la Bianca, fra larici e distese prative. Ritrovo ore 9 in località da definire. Tempo di percorrenza circa 5 ore escluso soste. Il rientro è previsto nel tardo pomeriggio. Difficoltà Escursionismo. Dislivello +m da San Sebastiano (1338m). Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Martedì 22 maggio

Colle Di Valmala (1540m) - Roccabruna

Descrizione: Escursione con/senza racchette da neve. Colle situato sullo spartiacque tra Valle Maira e Varaita. Ritrovo ore 9 in località da definire. Tempo di percorrenza circa 5 ore escluso soste. Il rientro è previsto nel pomeriggio. Difficoltà Escursionismo (wt1). Dislivello +570m da Borgata Centro (970m). Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Giovedì 31 maggio

Grotta Del Diavolo - Stroppa

Descrizione: Alla scoperta del mondo delle grotte. Laboratorio didattico per ragazzi e adulti. Per raggiungere la grotta è prevista una facile escursione attraverso un bosco ricco di vegetazione. Durante la visita della grotta saranno trattati vari argomenti sulle origini delle grotte, sulla formazione di stalattiti e stalagmiti, sulla fauna cavernicola, chi è lo speleologo e che cosa fa. Abbigliamento necessario scarponcini da montagna, copricapo, giacca impermeabile, lampada frontale. Ritrovo ore 10 in Borgata Paschero (1087m) di Stroppa. Tempo di percorrenza circa 5h escluso soste. Il rientro è previsto nel pomeriggio. Dislivello nr. Difficoltà facile. Pranzo al sacco. Costo a persona € 10 (per i più piccoli è obbligatoria la presenza di un genitore). L'attività si effettuerà a raggiungimento di un numero congruo di partecipanti. La visita alla cavità potrà subire modifiche dovute alle condizioni meteorologiche o ad altri eventi imprevedibili. Prenotazione obbligatoria entro le ore 18.00 del giorno prima.

ANNIVERSARI

1994 2018 1997 2018 1994 2018 2017 1° Anniversario 2018



GIOVANNI ABELLO

Ogni giorno nei nostri pensieri, siete con noi. I vostri cari vi ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale dei SS. Andrea e Ponzio di Dronero giovedì 24 maggio alle ore 18,30. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

MARIA CUCCHIETTI
ved. Abello

PAOLA FISSORE

Non esiste un giorno in cui non si sente la tua mancanza. I tuoi cari Ti ricorderemo nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella cappella di S. Lucia di Ricogno sabato 19 maggio, alle ore 17,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

ELSA MARINO
in Bianco

Oggi come ieri sei sempre nei nostri cuori. La S. Messa di primo anniversario sarà celebrata nella parrocchia di Cartignano, domenica 27 maggio alle ore 9,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2012 2018 2015 2018

PIETRO CROSETTI
(Piero)

Siete sempre con noi nel ricordo di ogni giorno con l'amore di sempre.

I loro cari con immutato affetto li ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 19 maggio alle ore 18,30. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

IRMA GIRAUDDO
ved. Belliaro

2016 2° Anniversario 2018



CLEMENTE LERDA

Il tuo ricordo ci sostiene, l'esempio ci guida e il tuo amore ci protegge. La moglie Rosalba con i figli Sergio ed Enzo e le rispettive famiglie ti ricordano nella S. Messa che sarà celebrata nella Cappella di S. Lucia in frazione Ricogno a Dronero, sabato 9 giugno alle ore 17,30. Si ringraziano quanti si uniranno nella preghiera e nel ricordo di sempre.

On. Fun. VIANO

2009 2018



ERNESTO DEMARIA

Ogni giorno è un caro ricordo. Il tuo esempio ci illumina e ci guida, il tuo amore ci aiuta e ci protegge.

I suoi cari lo ricordano nelle SS. Messe di anniversario che saranno celebrate nella parr. di Dronero lunedì 28 maggio alle ore 18,30 e nella parr. di Pagliero domenica 3 giugno alle ore 15. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2014 2018 2014 2018



ANTONIO DURANDO

Il tuo ricordo continua a vivere con noi.

Moglie, figli, nuora, genero e nipoti lo ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di San Damiano Macra, sabato 12 maggio, alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

GIULIETTA ISALA
ved. Burgaretta

Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori. Sorella e nipoti la ricordano nella Santa Messa di terzo anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di San Damiano Macra, sabato 12 maggio, alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2016 2018



SPIRITO PASERO

Sei sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri e nei nostri cuori. Moglie e familiari con immutato affetto e rimpianto lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di San Michele di Prazzo domenica 6 maggio alle ore 11. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2017 2018

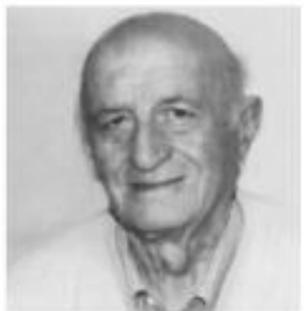
LILIANA SOMÀ
in Viello

Ti ricordiamo con l'affetto e l'amore di sempre.

Il vuoto è grande ma tu sei ovunque noi siamo. Marito, figlio e familiari ti ricordano nella S. Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Dronero giovedì 24 maggio alle ore 18,30. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2011 2018



GIOVANNI VIARA

Ti ricorderemo con affetto e nostalgia pregando per te nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata sabato 5 maggio alle ore 18,30 nella chiesa parrocchiale di Dronero.

2015 2018

MADDALENA
ROSANGELA BERTONE
ved. Avara Rosario

O Dio, che soffri per la morte de' tuoi amici, non lasciarci sprofondare nella tristezza. Tu che ci ripeti senza sosta: in me troverai il riposo e conoscerai la vera pace. Frère Roger di Taizé

POMPE FUNEBRI
MADALA
DRONERO

Via Passatore, 5e
Tel. 0171-90.53.03
Via Roccabruna, 38/A
Tel. 0171-91.72.97
Radiotel.
335-10.37.176

POMPE FUNEBRI
VIANO
DRONERO

Via Valmaira, 16
Via Giolitti, 63,
Tel. 0171-91.87.77
Radiotelefon
329-23.49.783;
380.32.54.719;
348-34.02.739

TENNIS T.C. Dronero
Titolo provinciale per
Giovanna Acchiardi

Nella foto: Giovanna Acchiardi del T.C. Dronero con alle spalle Francesca Garavagno dell'Olimpia Fossano

Ai due giocatori del T.C. Dronero (Dino Laugero e Lorenzo Perotto) che rappresenteranno il Piemonte nel torneo di doppio di quarta categoria che si svolgerà a Roma, nel mese di maggio, in concomitanza con il torneo internazionale del Foro Italico, per un soffio non è riuscita ad aggiungersi un'altra nostra tesserata. Si tratta di Giovanna Acchiardi capace, in coppia con la fossanese Francesca Garavagno, di aggiudicarsi il titolo provinciale di doppio femminile di quarta categoria vincendo il torneo che si è disputato presso il Vehementia Tennis Team di Lagnasco.

Grazie a questa vittoria le due atlete hanno avuto l'accesso alla fase regionale, presso lo Sporting Stampa di Torino, che assegna un posto alla coppia vincitrice per la finale nazionale. Anche in questo torneo sono riuscite a ben figurare eliminando nei quarti le campionesse della provincia di Novara, ma purtroppo in semifinale sono state superate dalla coppia di Torino che ha poi conquistato il titolo.



Il Tennis Club Dronero, in collaborazione con l'associazione Il Bottegone, al fine di promuovere e sostenere gli acquisti in Valle Maira, ha stipulato una convenzione per l'anno 2018 che prevede sconti fino al 31 dicembre 2018, negli esercizi commerciali, artigianali e professionali di seguito elencati. Sarà sufficiente presentarsi con la tessera per ottenere lo sconto che per i tesserati che non hanno compiuto i 18 anni è trasferito ai familiari.

ACQUISTA IN VALLE MAIRA

Sconti dedicati ai Tesserati 2018 del T.C. Dronero

PRESENTATI CON LA TESSERA E RICEVERAI LO SCONTO!

JONATHAN'S PUB 10% - LA PERLA NERA NAILS&BEAUTY 10% - ERBORISTERIA BOLLE DI SAPONE 10% - OTTICA FOCUS 15% - ARREDAMENTI F.LLI BELLIARDO SNC 20% - CARTOLIBRERIA ALICE SNC 10% - BERTONE ABBIGLIAMENTO SNC 10% - ENOTECA VINO&CO 8% - FRATELLI MARINO SNC 5% - PIZZERIA IL CANTUCIO 15% - MACAGNO IVANO ARREDAMENTI 5% - LAVASECCO FRANCESCA 10% - MATRIX STRUMENTI MUSICALI 10% - L'ETOILE ABBIGLIAMENTO 15% - PARAFARMACIA GALLINOTTI 10% IL QUADRIFOGLIO ABBIGLIAMENTO 5% MESSAGGERIE SUBALPINE SAS 10% - STUDIO ARCHITETTURA BARBERO 10% - TESSILCORREDO 10% - FALEGNAMERIA ARNAUDO IVANO 10% - RISTORANTE CAVALLI BIANCO 10%.

Annunci economici

Mentone. Affittasi bilocale in centro a 150 m. dal mare. Settimanalmente o week-end. Tel. 388-9383510

Dronero. Appartamento vendesi al piano rialzato: due camere, studio, ampio salone, cucina, bagno, corridoio, tre balconi, cantina e garage. Prezzo interessante. Per informazioni tel. 328-8508860

Roccabruna. Vende divano come nuovo a € 50,00. Tel. 388-9383510

Caraglio: vengo gabbia per mais o legna; aratro 90 gradi per trattore 45-55 cavalli; trigenia. Tel. ore pasti 0171/618993

Vendo 6 arnie nomadismo (mido, melario, telaini) usate e non, tutto in ottimo stato + smielatore manuale, affumicatore, maschera protettiva, 14 telaini di riserva, 30 fogli di cera. € 375,00. Tel. 0171-905518

Batteria pentole inox 18/10 fondo termico, coperchio completo di termometro, cottura con pochi grassi e poca acqua - mai usate - vengo a euro 120 Villar San Costanzo. Tel. 0171-902247

Bottiglie nere da 1 litro 50

con chiusura tappo a sughero e 50 con chiusura a macchinette. Totale 100 bottiglie vengo a euro 100 Villar San Costanzo. Tel. 0171-902247

Tovaglie per tavolo rotondo, due pezzi con rispettivi 8 tovaglioli, una bianca l'altra ecru + un copritavolo verde/arancione vengo a euro 25 Villar San Costanzo. Tel. 0171-902247

Signora cuneese cerca lavoro come badante, collaboratrice domestica in Cuneo Città. Tel. 333-7222026

Signora rumena, 36 anni, affidabile e con esperienza, offresi per lavori domestici, baby sitter e assistenza anziani (anche 24 ore) o qualsiasi altro incarico purché serio. Per contatti: Sig.ra Dama cell. 389-9339202

Vendo alloggio in Dronero, su viale Sarrea, camera, cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio, cantina e garage. Termoautonomo. Solo a referenziati. Tel. 389-9711791

Vendo cascinale zona San Pietro del Gallo. Per informazioni telefonare al numero 338-7379902

I privati che desiderano pubblicare concisi annunci economici possono farlo inviando il testo per posta a: Redazione Dragone - via Fuori le Mura, 5 - Dronero oppure via e-mail a: dragonedronero@gmail.com

PETANQUE

Argento per la Valle Maira

Al San Giacomo scudetto maschile e femminile

Sui campi del club cuneese "la Novella", che ha ospitato sabato 7 e domenica 8 aprile la due giorni scudetto dei massimi campionati della petanque, il club ligure del San Giacomo è riuscito per la prima volta a entrare nell'albo d'oro della competizione maschile, mentre in quella femminile ha bissato il titolo colto nel 2016. Degna avversaria la Valle Maira che si è piazzata seconda, sconfitta in entrambe le finali. Le sfide per non retrocedere hanno penalizzato gli uomini del Vignolo e le donne del CP Sampierdarena.

A maschile

La formazione di Imperia, diretta dal tecnico Valter Gazzani, è apparsa spietata nel match conclusivo contro la Valle Maira, uscita vincente dallo spareggio con la genovese Abg. Gli uomini di Luciano Lerda hanno risposto bene nelle prove singole della prima frazione di gioco che si è chiusa in parità: sui 6 punti di Alessio Cocciolo, Frederick Sciortino e Diego Rizzi, i droneresi ne hanno colti altrettanti per mano di Daniel Ghiglione, Fabio Dutto e Alessandro Basso.

Come già in fase di qualificazione, sono state però le terne le armi vincenti del San Giacomo. Gli imbattuti Alessio Cocciolo - Donato Goffredo - Diego Rizzi hanno concesso a Maurizio Biancotto - Mauro Martino - Jacopo Gardella (Luca Abbà) il solo punto della bandiera, e Saverio Amormino - Frederick Sciortino - Danilo Meli non sono stati da meno contro Daniel Ghiglione - Fabio Dutto - Mosè Nassa (Alessandro Basso), permettendo loro di cogliere due punti. Restavano in palio ancora i 9 punti delle prove a coppie, ma il divario di 10 lunghezze tra le due formazioni, ha chiuso anzitempo sulla sfida tricolore. Sul terzo gradino del podio si è fermata l'Abg. La squadra genovese, opposta alla Valle Maira nello spareggio playoff, ha tenuto testa ai droneresi soltanto nel primo confronto (4-8), per poi crollare sotto i colpi delle terne, anche in questa circostanza determinanti.

A femminile

Molto più incerto l'epilogo della finale al femminile. Il vantaggio iniziale (4-2) delle donne droneresi di Stefano Aimar, propiziato dalla terna Sara Dedominici - Irma - Giraud - Erika Massucco e dalla coppia Barbara Beccaria - Jacqueline Grosso, è stato annullato nella frazione successiva dall'azzurra Jessica Rattenni (ottava vittoria su otto per lei) e dal claududato tandem Emilie Balocchi - Roberta Peirano. Ripristinato l'equilibrio iniziale (parziale di 6-6), l'incontro si è deciso sui restanti 6 punti in palio. Dopo il vantaggio di Emilie Balocchi - Catherine Sebban, le donne di Riccardo Carrai hanno cercato di chiudere la gara. Inseguimento infruttuoso della Valle Maira, tranne che per l'individuale di Barbara Beccaria, il cui successo ai danni di Roberta Peirano non è però bastato ad agganciare le liguri vincenti con la terna Elvira Grillo - Sara Peretto - Jessica Rattenni nei confronti della "3G" dronerese, Giordano - Giraud - Grosso. Pure nella competizione femminile, l'Abg è caduta nell'anticamera della finale, ancora per mano della Valle Maira. Primo tratto dello spareggio playoff assai incerto, con un parziale di 3-3 ad opera delle droneresi Maria Grazia Esposito e della coppia Beccaria - Grosso (pari), e dal-



Squadra serie A Femminile 2ª Classificata Campionato Italiano Società



Squadra serie A Maschile 2ª classificata Campionato Italiano Società

l'altra parte della terna Rossana Ghiglino - Pierangela Orengo - Franca Fossati, oltre al pari di Jessica Gastaldo - Valentina Petulicchio. La sfida si è chiusa quando la Valle Maira ha messo a segno l'en plein nel secondo atto (6 punti), rendendo inutile proseguire la gara.

Play out

Per tutt'altro obiettivo si sono ritrovate Vignolo Petanque e Vita Nova: lo spareggio playoff tra le due formazioni ha deciso il nome della seconda squadra costretta a retrocedere in serie B con il DL Ferroviario di Ventimiglia. Al termine delle sfide dei solisti situazione di parità (6 a 6), risolta dalla doppia vittoria delle terne savigliesi, a segno con Josca Debar - Valentino Debar - Guido Fiandino e Orlando Bresciani - Steven Bresciani - Davide Laforè, condannando così alla retrocessione la società di Vignolo, dopo una stagione in A.

Identica sorte per le donne di Sampierdarena (GE). Sotto per 6-0 al primo turno contro la Caragliese, hanno dovuto arrendersi nel secondo alla terna Alessia Bottero - Filomena Maratea - Elena Martini e alla solista Sandra Oggero. Alle rosnonere Amelia Angioli e Maria Teresa Idda i due punti dell'orgoglio che tuttavia non hanno evitato loro di retrocedere insieme alle compagne del Lanternino (GE).

ST

I risultati della due giorni della Novella. Maschile: spareggio Abg Genova - Valle Maira 4-18, finale San Giacomo - Valle Maira 16-6. Femminile: spareggio Abg Genova - Valle Maira 3-9, finale San Giacomo - Valle Maira 10-8. Play out - Maschile: Vignolo Petanque - Vita Nova 6-16. Femminile: CP Sampierdarena - Caragliese 2-10.

PETANQUE - A Caraglio la lunga maratona di petanque

Torneo Cuneo Griss

La terza edizione del torneo "Cuneo Griss" riservato a squadre sponsorizzate da ditte, imprese ed esercizi ha visto prevalere la formazione che difendeva i colori del CAR (Centro Artigiano Revisione) di Bernezzo.

Alla prima fase eliminatória hanno preso parte 18 formazioni, ognuna delle quali era impegnata in cinque incontri

a doppio turno. Una terna ed una coppia per il primo turno e così pure per il secondo, ma con ordine inverso ovvero coppia e terna secondo il regolamento stilato dall'organizzazione in base alle qualifiche dei giocatori partecipanti. La categoria massima per squadra era quella di due atleti di serie C e cinque di serie D. Le donne iscritte (anche se di ca-

Escursioni in Val Maira

Due gite poco note nei pressi del Col Maurin

Con racchette o sci: una facile passeggiata e una gita impegnativa

La grande conca di Chiappera offre al visitatore uno dei più bei panorami della provincia di Cuneo con l'alta parete delle cascate di Stroppia a sinistra e il roccioso gruppo Castello-Provenzale di aspetto dolomitico a destra.

D'inverno non sempre le condizioni della neve sono adatte alle escursioni a causa del vento e per il pericolo di valanghe. In primavera invece, con il manto nevoso assediato, si possono fare belle gite raggiungendo vette di notevole altezza. Tra le più frequentate si possono ricordare il facile monte monte Bellino, il monte Maniglia m 3177, il monte Ciaslaras, e la Testa della Frema m 3142.

La valle del Maurin è meno percorsa dagli sciatori forse a causa di alcuni pianori che interrompono la discesa: presenta però alcune gite di grande interesse e le discese sono soddisfacenti se effettuate con neve scorrevole.

Qui descriverò: 1) la salita alla Tete du Vallonet, facile e priva di pericoli, adatta sia alle racchette da neve che agli sci. Si sviluppa in gran parte su pendii ampi e poco ripidi per terminare poi al cospetto di un grandioso ambiente di alta montagna.

2) la salita alla Pointe de la Fenetre de Mary, posta in territorio francese: itinerario impegnativo negli ultimi 300 metri di dislivello, che porta su una vetta di 3200 metri molto panoramica, ma per nulla frequentata.

Presso la cima si trova una grande e caratteristica finestra formata da massi incastrati dall'aspetto piuttosto instabile.

Accesso stradale per entrambe le cime: si percorre tutta la valle fino ad Acceglio e poi a Chiappera. Di qui, in genere dal mese di maggio, si può ancora proseguire, prendendo a destra dopo il primo ponte, per strada in parte sterrata fino a quota 1884.

1) TETE DU VALLONET metri 2822

Difficoltà: per medi sciatori o ciaspolatori; alterna tratti poco ripidi a brevi rampe su terreno sempre ampio e senza percorso obbligato. Partenza: Chiappera m 1631 o quota 1884 nei pressi di una presa di acqua.



Dislivello: m 1200 da Chiappera, m 940 se la strada è aperta fino a quota 1884. Lunghezza: 9-10 Km solo andata.

Esposizione: sud-sud-est Carte: Esquiar in Val Maira di Bruno Rosano

Tempo di percorrenza: salita da Chiappera 3 o 4 ore, da quota 1884 quasi un'ora in meno.

Itinerario: da Chiappera dopo il primo ponte si va a sinistra e si prosegue nel fondovalle quasi pianeggiante per circa 2 Km seguendo eventualmente la pista da fondo fin sotto alle cascate di Stroppia (asciutte d'inverno). Si prosegue per la stradina che risale la valle sul lato sinistro (destra orografica) fino a incontrare in una bella conca a quota 1900 circa la strada proveniente dall'altro versante del vallone poco oltre la presa d'acqua (questo punto è raggiungibile in auto quando la strada è sgombra da neve). Si lascia sulla sinistra il vallone dell'Infernetto e si sale quindi sulla destra un ripido pendio che porta al piano di grande Collet a m 2000.

Si continua poi a sinistra, verso nord-ovest per l'ampio e ondulato vallone Maurin tenendosi preferibilmente sul lato sinistro, di solito più innevato, giungendo con percorso vario e non obbligato nei pressi del col de Maurin. Poco prima del colle a quota 2600 circa salire a sinistra in direzione ovest e immergersi in una valletta che porta al col de Marinnet.

A quota 2750, poco prima del colle, risalire sulla destra il pendio un po' più ripido che porta sulla Tete du Vallonet. Si può anche raggiungere il col Maurin e risalire un breve e più ripido pendio sulla sinistra e poi raggiungere la cima per facile dorsale. Notevole la vista sulla catena di confine: verso sud a sinistra l'appuntita vetta della Tete de l'Homme m 3204 poi verso destra la Pointe des Cirques m 3234 e l'Aiguille du Chambeyron m 3412, terza montagna in ordine di altezza delle alpi Cozie.

2) POINTE DE LA FENETRE DE MARY metri 3197

Difficoltà: gli ultimi 300 metri sono per ottimi sciatori (pendenza 30-35%).

Dislivello totale: metri 1570

da Chiappera, metri 1315 se la strada è aperta fino a quota 1884 fin sotto alle cascate di Stroppia (asciutte d'inverno).

Esposizione: Sud-sud-est poi ovest poi sud Tempo: 5 ore per la salita da Chiappera.

Carte: Esquiar e IGN 3538 ET Aiguille du Chambeyron Itinerario: Dal col de Maurin o dal colle immediatamente a destra (col de Roux m 2668), voltare decisamente a destra e dirigersi verso il fondo del vallone, lato sinistro.

Dopo una zona in lieve salita si attraversa un bel pianoro (m 2760) e, in fondo a sinistra si prosegue su terreno più ripido in direzione nord passando a destra di una parete formata da grigie guglie rocciose. Si giunge così in vista del ripido pendio-canale finale che porta nei pressi della vetta, sulla destra dello spuntone finale. Si sale il pendio di circa 300 metri di dislivello (indispensabile neve assolutamente sicura, con neve dura utili i ramponi) con pendenze di 30-35° giungendo in cresta a pochi metri dalla cima, evitando di sporgersi sul versante opposto (pericolo di cornici). La vetta si raggiunge a piedi per un ripido canalino che sbucca poco a sinistra della cima.

La discesa si può effettuare per il vallone di Ciabrieria effettuando così un anello. A questo scopo si ritorna al pianoro quota 2760 metri e si risale brevemente dalla parte opposta al colle di Ciabrieria m 2820.

Discesa verso sud fino al piano a quota 2600 quindi decisamente a sinistra per imboccare a quota 2500 un breve canale che porta nella valle del Col Bellino per la quale ci si collega all'itinerario di salita. Oppure in fondo al piano m 2600 si va dritto per scendere un canale più lungo e ripido (35-40°).

Pericolo valanghe: In caso di grandi neviccate possono scendere valanghe sulla stradina dopo le cascate di Stroppia. Per la Tete du Vallonet per il resto pochi pericoli evitando le rampe più ripide e i valloncelli troppo incassati. Per la Pointe de la Fenetre attenzione al pendio finale e nei canali di discesa nella valle di Ciabrieria.

Sergio Sciolla



Nella foto la squadra che ha vinto il Torneo

Tappezziere
 Imbottiture di divani, poltrone e letti anche su misura. Tendaggi
L. Matarasè
 di Fenoglio Giorgio
MATERASSAIO
 Materassi in lana, ortopedici, in lattice, schiumati, doghe, ecc...
 12100 Madonna dell'Olmo - Cuneo
 Via Circonvallazione Nord, 50 - Tel. 0171 41 17 34

RSD

Buona la prima! Successo a Cuneo per gli italiani di Duathlon

Leonardo Geretto 2° negli individuali

Novecento gli atleti arrivati da tutta Italia



Cuneo. Junior staffetta mista 9ª posizione. Da sinistra Leonardo Geretto, Anna Salviani, Marco Arnaudo, Sveva Musso. Foto Cuneo 1198 Triteam.

«È stata una fantastica manifestazione per organizzazione, scenario, partecipanti, circa 900 da tutta Italia, ai campionati italiani giovanili, under 23, di Duathlon che si sono svolti a Cuneo sabato 7, con le gare individuali, e domenica 8, con le staffette», il commento entusiasta di Daniele Crosio, tra gli allenatori della Podistica Dragonero. In evidenza il 2° posto di Leonardo Geretto (Cuneo 1198 Triteam e Dragonero) abbracciato all'arrivo dall'allenatore Francesco Dutto (Cuneo 1198 Triteam), commosso e in lacrime. La manifestazione si è tenuta in piazza Galimberti, viale degli Angeli, Cuneo vecchia, ed è stata organizzata dalla società Cuneo 1198 Triteam con l'aiuto di tantissimi volontari.



Cuneo. Leonardo Geretto abbracciato all'arrivo dall'allenatore Francesco Dutto. Foto Cuneo 1198 Triteam.

Tempo da tregenda alla maratona di Boston

Sotto il diluvio anche il Drago Claudio Ravera

Primo il giapponese dilettante Kawauchi



Boston. La famiglia di Claudio Ravera alla maratona.

«È stata un'esperienza sportiva allucinante», questo il commento "a caldo" di Claudio Ravera, all'arrivo, lunedì 16, della 122ª maratona di Boston, la più vecchia al mondo. La classica gara si è svolta con un tempo da tregenda: freddo, venti trasversali, pioggia. Condizioni che hanno fortemente condizionato i tempi dei podisti: 1200 su 30 mila sono stati gli atleti soccorsi per il freddo. Ha vinto a sorpresa il dilettante giapponese Yucki Kawauchi in 2h15:58", con quasi 3' di distacco dal keniano Kirui, primo nel 2017. Nelle donne prima l'americana Desirée Linden in 2h39'54"; l'ultima statunitense aveva vinto nel 1985. Claudio Ravera, Dragonero, ha concluso in 2h53:23: ottimo tempo, data l'edizione "epic", come definita dai giornali. La moglie, Antonella Taricco, e la figlia Priscilla hanno concluso domenica la 5 km, rispettivamente in 21:28 (683^ su 8668) e 22'52", 14^ di categoria. La maratona di Boston è anche la più dura con la collina "spaccacuore" a 10 km dall'arrivo. La prima con un'atleta donna, Kathrine Switzer nel 1967 iscrittasi con le sole iniziali del nome, distanza allora considerata troppo lunga e quindi vietata alle donne fino al 1972. Boston è la vittoria di Gelindo Bordin, il 16 aprile del 1990, dopo l'oro ai Giochi del 1988: 1° in 2h08'19" e primo campione olimpico a vincere anche a Boston. Mai più successo.

Perano Ivano

Legna da ardere

Nuova sede Tetti Borgetto - Dronero
Tel. 0171 - 905059 - 389 1141591

Provinciali e regionali giovanili staffette a Cuneo e a Bricherasio

Doppietta della Dragonero nei Ragazzi/e

Al Campo "Merlo" oltre cinquecento atleti alla partenza

Sabato 14 a Cuneo e domenica a Bricherasio si sono svolti rispettivamente i campionati provinciali e regionali di staffetta giovanili.

Cuneo. Ottimi risultati per la Podistica Dragonero. **Ragazzi:** staffetta svedese, oro per Tommaso Olivero, Tommaso Crosio, Francesco Civallo, Alessandro Viale; bronzo per Giulio Gerbaldo, Andrea Sciolla, Nicolò Grosso, Giulio Bernardi; quinti Stefano Pittavino, Federico Carpensano, Leonardo Mucchetti, Christian Salvagno. **Staffetta 3x800:** oro per Tommaso Olivero, Francesco Civallo, Alessandro Viale. **Quinti** Andrea Sciolla, Giulio Gerbaldo, Giulio Bernardi. **Ragazze:** staffetta 3x800, oro per Carlotta Pellissero, Teresa Mandrile, Rebecca Pomerino.

Cadette: staffetta svedese, oro per Romina Barbero, Noemi Martini, Elisa Calandri, Bianca Mandrile. **Cadetti:** staffetta svedese, quinti Pietro Giordano, Marco Sciolla, Matteo Viale, Paolo Chiapello.

Absolute: staffetta 4x100, terze Chiara Laudadio, Francesca Bianchi, Elena Ferrari, Marica Garro; ottave Simona Cavallo, Michela Galfrè, Sara



Cuneo, Campo "Walter Merlo". Podio Ragazzi campionati provinciali staffetta svedese. Da sinistra, Atletica Roata Chiusani secondi, Dragonero primi e terzi.

Cherasco, Arianna Collino. **4x400,** terze Marica Garro, Sveva Musso, Francesca Bianchi, Chiara Scavo. **Svedese,** seconde Chiara Laudadio, Giulia Castellano, Elena Ferrari, Sveva Musso. **Assoluti:** 4x100, terzi Matteo Barberis, Aleksei Conti, Luca Flore, Gabriele Marenchino; sestimi Gioele Blanc, Federico Ruggiero, Gioele Mattalia, Roberto Boccardi. **Staffetta svedese,** terzi Gabriele Ma-

renchino, Aleksei Conti, Matteo Barberis, Luca Flore; quinti Federico Ruggiero, Gioele Blanc, Gioele Mattalia, Roberto Boccardi.

Bricherasio. Francesco Civallo e Tommaso Olivero, Dragonero, hanno vinto il titolo nella categoria Ragazzi. I compagni di squadra, Andrea Oberto e Michele Viale, sono arrivati terzi. **Argento** per Tommaso Mattio e Stefano Bagnus, Valle Varaita.

Oro anche per Rebecca Pomerino e Teresa Mandrile, Dragonero, nelle Ragazze. **Bronzo** per Eleonora Ghidini e Michela Sarale, Saluzzo. **Cadetti:** argento per Elia Mattio e Simone Giolitti, Valle Varaita. **Cadette:** argento per Sofia Audisio e Noemi Boggiatto, Saluzzo; bronzo per Matilde Bagnus e Gloria Baudracco, Valle Varaita. **Allieve:** oro per Chiara Magnino e Noemi Bouchard, Saluzzo.



Bricherasio. Podio Ragazze



Bricherasio. Podio Ragazzi.

Domenica 8 aprile a Quinzano d'Oglio, Brescia

Elio Rubis campione italiano master duathlon

L'albese della società Alba Triathlon unico della provincia

Coincidenza: a Quinzano d'Oglio, nel bresciano, Elio Rubis si è laureato campione italiano nella stessa domenica, 18 aprile, in cui a Cuneo si svolgevano i Campionati italiani giovanili di duathlon. Rubis ha vinto il campionato per i master categoria M7 per la società Alba Triathlon, con un tempo inferiore (37") al vincitore della categoria precedente M6, e solo di 5 e 6 minuti superiore ai vincitori delle categorie M5 ed M4.

Un grande e meritato successo per l'atleta albese che vince in meno di due mesi il terzo titolo italiano, i primi due con la Dragonero nei campionati Fidal: il 23 febbraio ad Ancona il titolo nella categoria M70 nei 3000 mt in pista in 11'37". Il 4 marzo nel cross di Lucca in 17:28.

Titolo italiano di categoria con la Libertas nel cross anche per la compagna di squadra, Daniela Bruno di Clarafond, a Casarsa della Delizia, domenica 8 aprile.



Quinzano d'Oglio, Brescia. Podio per Elio Rubis, campione italiano duathlon.

Podismo a cura di Daniela Bruno di Clarafond.
Notizie e foto: clarafond@gmail.com

Percorso ridotto ai "Sentieri Cervaschesi" per la neve

Vincono Bortolas e Magliano, Podistica Torino

Grande collaborazione e partecipazione

Successo per Manuel Bortolas, M1, e Camilla Magliano, F1, tutti e due della Podistica Torino, nella 18ª edizione dei Sentieri cervaschesi, classica di primavera che apre le corse in montagna, accompagnata dal sole, svoltasi sabato 31 marzo, vigilia di Pasqua. Enrico Aimar 2° assoluto e 1° M2 (Roata Chiusani), precede il compagno di squadra Danilo Brustolon. Elisa Almondo 2ª assoluta e 1ª F2 (Brancaleone), precede Paola Pretto (Atletica Saluzzo). **Primi** di categoria: Achille Faranda M3 (Brancaleone); Paolo Viada JM (Roata Chiusani); Paolo Musso M4 (Vitt. Alfieri); Antonio Barberis M5 (Baudenasca); Gemma Giordanengo F3 (Dragonero). Nel percorso ridotto di 4,8 km Lorenzo Piana AM (Saluzzo); Frazzella Stefani F4 (Baudenasca). Il Gsr Ferrero si è aggiudicato il Trofeo Roberto Ilarda, dopo la rinuncia della Dragonero, società organizzatrice.

Il percorso è stato ridotto 7,8 km con 300 m di dislivello, per la neve ancora presente in quota.

Grande collaborazione da tutta la comunità di Cervasca: Comune, Cai, Ana, Protezione civile, Polizia municipale e Direzione scuole medie con la disponibilità delle docce. La gara era valida come 1ª prova della combinata alpina (Cervasca + Vignolo del 20 giugno) e del neonato Circuito Trail Cup

CMP che raggruppa le principali manifestazioni provinciali di corsa in montagna e trail Fidal. Premiazione finale per chi avrà disputato almeno 7 delle 11 prove previste: 29/4, 1° Trail di Lurisia, 18km; 6/5, Sui percorsi di Marco Olmo, 16km; 2/6, 5° Giro delle Borgate di Melle, 10km; 16/6, Monte Bracco, 6° Sulle orme dei Trappisti, 7km; 20/6, 4ª Stravignolo Alpina, 8km; 23/6, Montemale, 6° Trail dei 2 Comuni, 18km; 20/6, 14ª Cronoscalata di Manta, 4km; 15/7, Celle di Macra, 18° Sentiero degli Accugiari, 10,6km; 25/7, Guarene, 2ª Cronoscalata al castello, 3km; 4/8, Villar S. Costanzo, 8° km Verticale dei Ciciu.



Laveno, Varese. Alessandro Fiorello al Vertikal Sass de Fer, 3km 900mD+

CALCIO - ECCELLENZA

Pro Dronero torna in vetta

Vittoria nel recupero con la Cheraschese, sei risultati utili

Pro Dronero - Olmo 1-1

Sabato 31 marzo. Alla vigilia di Pasqua, si gioca la 29ª giornata di campionato. Nella sfida casalinga con la formazione cuneese dell'Olmo, la Pro rimedia un solo punto, certo importante per non perdere di vista la capolista ma non determinante perché i primi della classe battono l'Atletico Torino e la distanza dal vertice è ancora di 4 punti.

Pro Dronero - Alfieri Asti 3-2

Mercoledì 4 aprile. Nel primo recupero infrasettimanale della 26ª giornata del campionato regionale di Eccellenza i draghi conquistano un'importantissima vittoria contro l'Alfieri Asti: al "Filippo Drago" finisce 3-2.



Atou Niang in azione

I padroni di casa, due volte in vantaggio, con Galfrè al 18' e Toscano al 55' si fanno recuperare in altrettante circostanze, arrendendosi alle reti di Plado (49') e Lewandowsky (60'). La squadra di Dessena, tuttavia non si arrende, attacca e sigla la terza rete con Niang (81'), su pregevole cross di Dutto.

La Pro ha dalla sua anche i tre legni colpiti in apertura da Dutto e nella ripresa da Sangare e Brondino. Occasioni interessanti pure per gli ospiti, in particolare con Bandidola, ma Rosano si fa trovare sempre pronto. Il risultato comunque consente ai biancorossi di mettere al sicuro tre punti molto importanti per la classifica che li vede ora ad un solo punto dalla capolista Cheraschese.

Denso - Pro Dronero 0-2

Domenica 8 aprile. In cima alla classifica Cheraschese 62, Pro Dronero 61. E mercoledì scontro diretto nel recupero! Oggi hanno vinto entrambe: la Cheraschese 0-1 in casa Olmo, la Pro Dronero con un avvio roboante in casa della Denso F.C. (0-2), sul campo sintetico "Pavia" a Chieri dove vanno a segno prima Niang e poi Sangare. La vittoria della Cheraschese in casa dell'Olmo tuttavia mantiene inalterato il vertice della classifica. Il Saluzzo espugna Alba 1-3 con Serra e doppietta di Gozzo, al 4° posto sempre l'Alfieri Asti che batte 0-2 a domicilio l'Atletico Torino. Il Rivoli, che va in vantaggio con Cirillo, viene ripreso da Romani: 1-1 a Fossano. Atletico a -2 al terzultimo posto. Vince l'Alpignano con l'Asca (2-0) ed è un successo pesante visto anche il colpo di



La "Pro Dronero" nell'ultima trasferta a Cornigliano

giornata del Pinerolo: con Giordano in panchina al posto del dimissionario Riccardo è subito 0-2 a Pinerolo. Un punticino avvicina l'Union Bussoleno alla salvezza (1-1 sul campo del Benarzo, ma c'è ancora da fare punti) mentre il Savio è a 50 punti in zona playoff, ma ad oggi non giocherebbe la gara di spareggio in quanto la Pro Dronero, seconda, è distante 11 punti.

Pro Dronero - Cheraschese 1-0

Mercoledì 11 aprile. Al Filippo Drago, la Pro Dronero si aggiudica il recupero con la Cheraschese, grazie a Galfrè che firma l'1-0 finale a soli tre minuti dal termine davanti ad un pubblico delle grandi occasioni, nonostante la forte pioggia che ha rischiato di compromettere la gara. Una vittoria preziosa, anche se di misura, nel recupero della 27ª giornata del gi-



Sangare in azione con il Cornigliano

rono B di Eccellenza. Tre punti che potrebbero segnare il campionato perché adesso i draghi attuano il sorpasso in vetta ai danni dei nerostellati.

Partono bene i padroni di casa in avvio di partita, molto propositivi e vicini al gol con Rastrelli e Galfrè. Annullato anche un gol a Niang, per un fallo in attacco prima del colpo di testa vincente dell'attaccante. I nerostellati si difendono e provano a pungere in contropiede con Cornero. Lavoro per il portiere Rosano ad inizio ripresa. Puntuale il suo intervento sulla conclusione avversaria ad opera di Cornero. Buon piglio della Cheraschese: un'incursione offensiva di Prizio su corner mette i brividi ai padroni di casa. La Pro si scuote e inizia a macinare gioco. Doppia occasione a ridosso del 70': per due volte la difesa di Broya si salva in mischia. La qualità della Cheraschese non autorizza distrazioni. Assolo di Celeste che conclude con tiro potente, Rosano ancora prov-

videnziale para. La partita sembra avviarsi verso un pari a reti inviolate, ma Galfrè non è della stessa idea e da fuori area infila l'incrocio dei pali. Una bellissima rete che regala ai suoi la vittoria; al "Filippo Drago" termina 1-0 ed ora la Pro è avanti di due punti a quattro gare dal termine del campionato.

Pro Dronero - Albese 0 0

Domenica 15 aprile alle ore 15 va in scena l'attesa sfida casalinga con l'Albese. Il verdetto del Filippo Drago, tuttavia, non va oltre lo 0 a 0 tra le due formazioni in campo. L'Albese in zona play-out fa il possibile per evitare la retrocessione diretta. La Pro con il solo punto conquistato consolida il suo primato in classifica grazie all'inattesa sconfitta della Cheraschese che, sul proprio terreno di gioco, ospitava la Denso FC (avversaria della Pro la domenica prima). La formazione di Chieri mette a segno un 3 a 2 contro i nerostellati, che a adesso si trovano a -3 punti dalla capolista Pro Dronero, e al tempo stesso prova ad allontanarsi dalla zona play-out.

Cornigliano Roero - Pro Dronero 0-2

Domenica 22 aprile. I draghi battono 2 a 0 in trasferta il Cornigliano Roero con una rete per tempo di Salif Sangare (che mette a segno un colpo da antologia) e capitano Carlo Dutto (che si avvicina al traguardo delle 200 reti in biancorosso) e portano a cinque i punti di vantaggio sulla

Cheraschese, fermata sul pari 1 a 1 in casa dell'Albese, a due giornate dalla fine del campionato di Eccellenza. Numerosi i tifosi al seguito, chi con il pullman messo gratuitamente a disposizione dalla società, chi con mezzi propri.

Alle spalle delle prime due, il Saluzzo, vittorioso per 2 a 1 in trasferta ad Alpignano sale a quota 60 (-8 rispetto alla Pro) e l'Olmo, che batte l'Alfieri Asti, insegue a 55 punti. Al momento in cui scriviamo, restano due gare: quella casalinga con l'Alpignano domenica 29 aprile e l'ultima in trasferta contro il Fossano Calcio il 6 maggio. I Draghi hanno un buon vantaggio, tanta volontà e indiscusse capacità: se sapranno amministrare bene tutto ciò, potranno alzare il titolo. In bocca al lupo!

ST

Classifica 32ª giornata

Pro Dronero 68, Cheraschese 63, Saluzzo 60, Olmo 55, Alfieri Asti 54, Fossano Calcio 50, Sds Rocchetta T. 50, Cornigliano Roero 49, Chisola 45, Union BussolenoBruzolo 43, Benarzo 41, Denso Fc 41, Alpignano 38, Pinerolo 36, Albese 30, Rivoli Calcio 27, Atletico Torino 23, Asca 12

Classifica marcatori della Pro Dronero dopo 32 giornate

Carlo Dutto 20 reti, Atou Niang 18, Salif Sangare 13, Daniele Galfrè 6, Davide Isoardi 4, Giuseppe Toscano e Marco Caridi 2, Luca Isoardi e Livio Monge 1 rete.

PALLAPUGNO

Buon esordio per Monastero

Vittoriosa partenza per la C2 e l'Under 25

Il mese scorso abbiamo presentato le formazioni della Pallonistica Monastero pronte ad iniziare la stagione agonistica 2018.

Nella gara di esordio in C2, nel pomeriggio di sabato 21 aprile a Monastero: Monastero Dronero ha superato l'Albese con il punteggio di 11 a 3.

Domenica 22 invece si è disputata la prima gara dell'Under 25. Anche questa in casa con la formazione di Bubbio. Monastero Dronero - Bubbio 11 a 1. Dunque un'ottima partenza con l'auspicio che si prosegue bene nelle gare successive.

Riportiamo brevemente qui di seguito gli impegni in programma nel prossimo mese. **Calendario C2 - Prima fase**

Domenica 29 aprile h 15 a

Imperia: San Leonardo - Monastero

Venerdì 4 maggio h 21 a Monastero: Monastero Dronero - Ricca d'Alba

Domenica 13 maggio h 16 a Rocchetta Belbo: Castino - Monastero

Venerdì 25 maggio h 21 a Caraglio: Caraglio - Monastero

Calendario Under 25 - Prima fase

Martedì 1 maggio h 15 a Mondovì: Merlese - Monastero

Sabato 12 maggio h 16 a Monastero: Monastero - Castino

Giovedì 17 maggio h 21 a Dogliani: Virtus Langhe - Monastero

Martedì 22 maggio h 21 a Benevignana: Benese - Monastero

Sabato 26 maggio h 21 a Neive: Neivese - Monastero



La formazione C2



La formazione Under25

A.S.D. Judo Valle Maira

A Dronero si è svolta la 24 ore di Judo

Preparazione agonistica, fatica, rispetto, condivisione e sostegno: queste le note che hanno contraddistinto la 24 ore di Judo promossa, ed organizzata, dall'ASD Judo Valle Maira, in collaborazione con l'ASD Accademia Santena e l'ASD Judo Mondovì.

Una sessantina gli atleti piemontesi che, tra venerdì 30 e sabato 31 marzo, hanno popolato la palestra comunale di Dronero. Docenti d'eccezione i maestri Gian Luigi Giorda (cintura nera V Dan), Diego Pennone (cintura nera IV Dan) e Alessandro Brizio (cintura nera II Dan), capaci di condurre, con passione, serietà, preparazione ed empatia, il ricco programma predisposto per l'occasione.

Il pomeriggio del venerdì, suddiviso in tre sessioni di allenamento, si concludeva con la cena in pizzeria. Alle 21 ancora sessioni di "ne-waza", il combattimento a terra, e nage-waza, comprendente le tecniche di proiezione e sbilanciamento utili a portare l'avversario a terra, per smaltire la cena. E, per finire, una serie di giochi tematici conduceva i preagonisti al meritato riposo, mentre gli agonisti affrontavano ancora sessioni di lotta a terra.

Il sabato iniziava, di primo mattino, con un'ora di riscaldamento fisico; colazione e pulizia locali per poi dedicarsi a lezioni di tecnica ed allenamento fino alla conclusione della manifestazione, fissata alle 12. Stanchi e provati, ma felici, i judoka si sa-



Palestra Baretto, il saluto degli atleti

lutavano ringraziando maestri e società per questa lodevole esperienza, finalizzata alla riscoperta della voglia di stare insieme nel rispetto delle regole e del prossimo.

A.S.D. Judo Valle Maira

A Villadossola il 25° Trofeo Nela

Domenica 8 aprile nel palazzetto di Villadossola (VCO) si è svolto il XXV Torneo Nela, l'A.S.D. Judo Valle Maira è stata rappresentata da due suoi atleti:

Giulia Varetto juniores (Kg 52), è salita sul terzo gradino del podio; perde il primo incontro per una disattenzione, ma si rifà nei due incontri di ripescaggio vincendoli nettamente per IPPON (KO tecnico).

Giorgio Bertolotti seniores (Kg 73), è salito sul terzo gradino del podio; vince il primo incontro per IPPON (KO tecnico), perde il secondo incontro di misura.

Gli atleti Droneresi si sono ben distinti per la loro buona volontà e tecnica sportiva.



Nella foto da sin.: Giulia Varetto, l'istruttore Diego Penone e Giorgio Bertolotti



Il gol di Galfrè nella sfida con la Cheraschese

Nato a Pasquetta l'e-book di Gloria Tarditi

A San Giovanni tutte le erbe sono sante



È disponibile in rete, negli ebook-stores, "A San Giovanni tutte le erbe sono sante" dedicato alla flora spontanea nelle terre occitane, dalle Alpi al mare. Con un approccio più antropologico che botanico, riguardante miti, storie, leggende, curiosità, interazioni mediche e culinarie, e quant'altro, dall'antichità ad oggi, il lettore è invitato a conoscere attraverso diverse sfaccettature, le meravigliose creature vegetali che con semplicità e generosità accompagnano la nostra vita.

Su questi temi Gloria Tarditi, collaboratrice del nostro giornale, ha raccolto alcuni suoi articoli degli ul-

timi dieci anni per vari mensili: "Viver meglio" nella rubrica "Anima e corpo", "Ousitanio vivo" nella rubrica "Flors d'Occitania" e "Il Dragone" nella rubrica "Di fiore in fiore".

Iscritta all'Albo dei Giornalisti dal 1985, l'autrice ha collaborato a varie testate di settimanali, periodici e riviste (Astragalo, Cuneo Provincia Granda, Ad Ovest), occupandosi di attualità e cultura. Di questo primo E-book, (un secondo per completare l'opera è già in preparazione), seguirà non appena possibile la relativa stampa in versione cartacea per coloro che preferiscono questa modalità di lettura.

Non solo "Un Borgo ritrovato" ma un borgo da ritrovare...

Dronero. Ieri l'altro i Vigili urbani sono venuti in via Cavour - strano perché in 27 anni di residenza credo sia la prima volta - ed hanno verbalizzato la macchina di mia moglie in divieto di sosta. Tutto legittimo, non fosse che il divieto di sosta è situato nella zona più larga della via e non dove si forma il tappo per il passaggio dei mezzi per la raccolta differenziata, chiedere magari agli autisti per conferma!

Via Cavour è nel centro storico della città, ma per i servizi sembra una squallida periferia. I vigili non sono passati quest'inverno, quando a causa di una pessima rimozione della neve (come ogni anno) siamo rimasti per due mesi con 10 cm di ghiaccio sulla strada.

Nessuno viene a vedere che, dopo il passaggio della spazzatrice in primavera, per gli altri 364 giorni non passa più nessun operatore ecologico. I verbalizzanti avranno certamente segnalato all'assesso-

rato competente il pessimo stato dell'asfalto, la presenza di una buca di 80x30x15 cm di profondità pochi metri da casa mia e il degrado di via Birrone (stradina in acciottolato) dove l'erba è arrivata a 20 cm e in pochi giorni raggiungerà i 30/40.

Le case di via Cavour e di via Gardetta sono state praticamente tutte recuperate e ammodernate va vedo che neanche nell'intervista al Dragone del mese scorso l'Amministrazione ha intenzione di riqualificare le vie. Credo sarebbe un giusto riconoscimento a chi ha creduto in Dronero investendo centinaia di milioni di lire allora e centinaia di migliaia di euro oggi.

L'Amministrazione si ricorda di via Cavour solo a giugno avendone bisogno per la manifestazione "un Borgo ritrovato". Un po' poco per pretendere la collaborazione dei residenti che, ricordo, sono persone che vivono, lavorano e soprattutto pagano e hanno

sempre pagato le tasse a Dronero.

In quanto al cambio di rotta sulla circolazione stradale: posteggi, velocità, ecc. che sembra aver pervaso l'Amministrazione sono d'accordo: le regole vanno fatte rispettare, ma fin dal primo giorno e non a metà del secondo mandato. Se non viene da pensare che, interessando meno il consenso, si possa passare da un giorno all'altro dal lassismo più totale alla tolleranza zero. Per chiudere, inviterei l'assessore - o chi per esso - a far ripartire la fontana di Prà Buret, lato spogliatoi. Da molti mesi è rotta e quest'inverno aveva formato una montagna di ghiaccio. Adesso, se si è fortunati e l'orario è favorevole, si può vedere fra le goccioline l'arcobaleno. Uscendo dal "palazzo" lo si può ammirare.

Con poca cordialità,
Dado Ferrando



Di fiore in fiore

Il Biancospino, l'albero di maggio

In collina il nostro Biancospino, coi suoi densi corimbi bianco-rosati e quell'inconfondibile odore delicato non da tutti gradito, fiorisce solitamente a Maggio, il mese che i Celti vollero dedicare, nel calendario degli Alberi, proprio a quest'arbusto dalle spine chiare e dai fusti intrecciati.

Alba spina, come lo chiamarono i Romani, appartiene alla famiglia delle Rosacee con il termine lineare *Crataegus*, dal greco Kratos, cioè Forza, a motivo della durezza del legno e della longevità della pianta.

Molto usato nelle siepi, cresce anche spontaneo nelle Valli alpine fino a circa 1200 metri di altitudine. Due le specie principali: 'monogyne', la più comune, e 'oxyacantha', la più utilizzata in medicina per le straordinarie proprietà sedative e cardiotoniche favorevoli al riequilibrio dei battiti e della pressione arteriosa (sia bassa che alta) tanto da aver meritato al Biancospino il titolo di "amico del cuore". Capace di attraversare i secoli - come dimostra l'esemplare di Boquetot in Alta Normandia felicemente arrivato a seicento anni con una circonferenza che supera i due metri - al Biancospino era dedicato "Hat", il sesto mese dell'Anno lunare celtico (composto di 13 mesi e 328 giorni) che iniziava il 13 di maggio, giorno sacrale per questa pianta, e durava fino al 9 di giugno.

Albespin o Albespi, come nell'antica poesia di Guilhem de Peitieu, meglio noto come Guglielmo d'Aquitania (1071-1126), primo trovatore di cui si abbia notizia. L'incipit che la titola si richiama alla primavera "Ab la dolchor del temps novel...", dove alla terza sestina recita "Accade al nostro

amore come al ramo del biancospino...". Suggestiva la versione in occitano antico interpretata da un evocativo Brice Duisit accompagnato dalla viella o ghironda (ormai introvabile, ma in You tube si possono scoprire anche altre belle interpretazioni).

Tante le dizioni locali per questo assai citato arbusto: Aguhansier (Elva), Blanziflour (Limone P.te), Bosou (Rocavione-Robilante), Barbatoni e Bòssu (Ostana),



Gueut (Valli Lanzo), Aoubéspi (Gard), Obopino (Limoges), Espin e Espina nell'antico provenzale. Le più curiose ci riconducono alle parlate locali e ai testi poetici popolari, ma in qualche caso il riferimento è alle caratteristiche di questa 'pianta ursina', da cui l'antica dizione alpina di 'piccole pere dell'orso' riferita ai frutti: i cosiddetti 'Pruset' in Val germanasca.

Nella tradizione cristiana si pensava che la corona di spine di Gesù Cristo fosse fatta col Biancospino, da qui il legame con la Madonna a cui venne consacrato per i suoi fiori bianchi, simbolo di purezza, mentre gli stami rossi ricordavano le gocce di sangue versate nella crocifissione. La figura della Madre di Dio è in questo caso l'evidente trasposizione cristiana di una ritualità pagana legata all'antica dea Maia, regina di Maggio, mese in cui si praticava la purificazione, non solo con

una sorta di digiuno ma soprattutto attraverso la castità, per propiziare la maggiore fertilità possibile di donne e uomini, animali e campi, in vista del periodo solstiziale di San Giovanni, il culmine del ciclo riproduttivo in natura.

Proprio a questi fini rituali, i rami del Biancospino erano tipici nelle feste di nozze e per le celebrazioni dell'Albero di maggio. 'Planta lou mai' si diceva quando, nel medioevo, veniva innalzato nelle piazze un albero, detto il 'Maggio', come augurio di prosperità per l'annata a venire (Trésor). Una raffigurazione popolare del simbolo fallico, ricoperto spesso di decori che alludevano all'erotismo o legati alla sessualità, attorno al quale si danzava e si faceva festa.

Durante la Rivoluzione francese il Biancospino venne scelto a rappresentare "l'albero della libertà", così in Francia, tra il 1789 e il 1792, vennero piantati più di 60.000 alberelli di *Crataegus*. Abbattere il Biancospino veniva reputato, nella leggenda, pericoloso e foriero di disgrazie, perché, tra le doti protettive ad esso riconosciute dalla civiltà contadina, la più nota era quella di salvare persone, animali e case, dai fulmini e dai danni delle tempeste.

Sacro alle Fate, insieme al Frassino e alla Quercia, il Biancospino costituiva la triade arborea ad esse dedicata. Perciò, nei luoghi dove le tre piante crescevano insieme, si credeva possibile incontrare e vedere le magiche entità dei boschi, da sempre presenti nell'inconscio collettivo, inestinguibili archetipi dell'energia benefica di Madre Natura, onnipotente e numinosa.

Gloria Tarditi
www.difiorinfiore.blogspot.it

Prendi i soldi e scappa ...

Gentile Direttore,

aprofitto ancora una volta della Sua disponibilità per richiamare l'attenzione su di una questione di "trasparenza" sostanziale. Come ho avuto modo di ricordare in altre occasioni, l'attuale legislazione comunale attribuisce estese facoltà ai sindaci, sottraendoli nel contempo ad ogni controllo di legittimità. L'intendimento del legislatore, come dicono i giuristi, era quello di rendere più efficiente la gestione dei comuni, con conseguente riordino economico-finanziario. Come si sa, di buone intenzioni sono lastricate le vie dell'inferno ... e così si è svuotato quel serbatoio di partecipazione alla vita civile rappresentato dai Consigli e dalle commissioni comunali, senza produrre (qui la discussione è aperta) la propaganda efficienza o il risanamento dei bilanci.

Rimane tuttavia nei consigli comunali una funzione di indirizzo, che non dovrebbe essere ridotta al silenzio, specie quando si toccano questioni rilevanti come quella del riordino territoriale ed amministrativo.

La questione aperta, come sanno i lettori dei periodici locali, è quella dei possibili accorpamenti fra comuni, specialmente nelle aree marginali e montane.

A Dronero, per anni, si è parlato di accorpamenti con Roccabruna e Villar S.C., per tanti, ragionevoli motivi. Ora viene fuori, ma soltanto a condizione di spulciare bene i bilanci di previsione, qualcosa di molto diverso. Il Sindaco infatti si è finora sottratto alle domande di consiglieri e giornalisti su di un progetto, già ufficialmente quantificato in termini monetari, di annessione di un comune come Montemale o Cartignano.

Premesso che come gruppo siamo favorevoli alla costituzione di unità amministrative coerenti e maggiori, abbiamo avuto l'impressione di trovarci davanti a una furbata, sullo stile Busca-Valmala.

Naturalmente ogni proposta è legittima, ma la discussione deve essere pubblica. E non si venga a dire che poi tanto (a cose fatte) ci sarebbe un referendum consultivo ...

A parte il fatto che il primo referendum della storia, quello di Ponzio Pilato, si è concluso con la liberazione di Barabba, la questione investe il destino di un'ampia comunità (sempre che il tutto non voglia consistere nella semplice riduzione di Montemale o Catignano a località che, nell'irrelevanza elettorale, possono essere lasciate, passata la festa, in totale abbandono ...) e la riorganizzazione dei servizi fondamentali.

Chissà se, nel silenzio dei sindaci, pure già proiettati verso le prossime elezioni, non potranno essere ancora una volta i giornali locali (e il Dragone in particolare) a svolgere il necessario ruolo di supplenza politica, in senso alto, e non legato, con ordinaria miopia amministrativa al "prendi i soldi e scappa" ...

Luigi Bernardi
Consigliere comunale

Da Turinét
Via Giolitti 19, Dronero 12025 - CN
Tel.: 0171 904033
Email: turinet.dronero@gmail.com

Collezione **brosWay**
Bracciali e girocolli componibili con iniziali e numeri a partire da € 9,90

Bracciale "Il cuore della Mamma" € 34,00

Orologi colorati € 29,90

NOVITA'
Buco alle orecchie
Direttamente con orecchini in oro senza doverli più sostituire a partire da € 49

DOMENICA 13 MAGGIO FESTA DELLA MAMMA

Regala una pentola di pietra alla tua mamma con manico amovibile adatta per gas forno frigo induzione a partire da € 24,90

Rosa stabilizzata € 4,90/ 12,90

Porta candela in porcellana "Il cuore della Mamma" € 11,90

Si confezionano Bomboniere per
Comunioni Cresime Battesimi Lauree
Matrimoni, Anniversari
Nozze d'oro e d'argento
Pensioni 18 Anni Compleanni
50/70/75/80 etc

TUTTO PER CRESIME E COMUNIONI

-Accappatoi spugna e asciugamani
-Accappatoi da viaggio e Trolley
-Lenzuola, borse e accessori squadre di Calcio, Frozen, etc
-Svegli e Radiosvegli
-Cornici Orologi Lampade da scrivania

Possibilità di fare **BUONI REGALO** di qualsiasi cifra per un'idea sempre gradita e comoda!!!